

nevesport

SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE GR. I

IL SALTO IN ITALIA

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ E INFORMAZIONE - ANNO XIV - N. 21 - 31 DICEMBRE 1964 - L. 50



P V I

SENONER ACCUSA: SIAMO POCHI!



Carletto Senoner ha rilasciato al nostro inviato Lucio Zampino un'intervista in cui mette a nudo i veri problemi del discesimo azzurro (Pag. 4)

sommario

Rubriche

Lettere	pag. 2
Massimo Di Marco: Gli esami di maturità	3
Nevesport motori: Gli anticongelanti di Marco Painsi	10
Neve moda	15
Vacanze sulla neve	18
Notizie dal Veneto: Le Schir a Tonozza; Lezioni di sci a Trieste; Anteprema per giovanissimi; Le gare del Nevegal; Una marcia di 40 km.	19
Notizie dal Piemonte: La... vendita di Amistadi; Treni bianchi Torino - Valle Susa; Interzonale per giovanissimi in programma sulle nevi di Pila	20
Notizie dalla Lombardia: Un Campari per i milanesi	21
Notizie dal Centro-Sud	21
Notizie dalla Liguria	21
Partenze da Torino	22
Partenze da Milano	23
Servizi speciali	
I segreti dei campioni di Ermanno Nogler	6
Inchieste	
Il salto in Italia:	
Il teatro del kamikaze di Alberto Peretti	5
Arrivano le « Aquile » di A.P.	12
Interviste	
Carletto Senoner: De Tassis mi ha svegliato! di L.Z.	4
Fabio Conci: Se in Italia ci fosse un Bonnetti di Lucio Zampino	8
Attualità	
Il battesimo di Gloria	3
Scatta l'anno zero: Oberstaufen & Adelboden primi test	9
Il paradiso di Madesimo	15



Settimanale di attualità e informazione - Direttore Responsabile: Guido Pietroni - Direzione, Redazione, Diffusione, Pubblicità: Via Crema 15, Milano, Telefono 598.546 - Redazione di Torino: Corso Galileo Ferraris 155, Telefono 500.044 - Una copia lire 50 - Abbonamento stagionale lire 1.000 - Versamenti: c/c postale 3/10779 intestato a Nevesport, Via Crema 15, Milano - Tipi e Velline: Barigazzi, Via Trebbio 11, Milano - Stampa: Rotocalco Europa - Via G. Di Vittorio, 307 - Sesto, S. Giovanni tel. 2486241 - Reg. trib. Milano n. 329 del 14-11-1951.

lettere

Lo studio di Freyrie

Giuseppe Lamberti, direttore sportivo di Cervinia, ha inviato all'architetto Enrico Freyrie, in seguito ai suoi articoli apparsi su Nevesport, la seguente lettera:

Ho seguito con la massima attenzione i suoi articoli pubblicati su Nevesport e li ritengo della massima importanza ai fini di estendere, specie tra gli atleti ed i loro allenatori, cognizioni non solamente più poggianti su osservazioni empiriche e soggettive, ma corredate da giustificazioni e prove scientifiche.

Sarebbe molto utile, a mio parere, che tutto questo insieme di nozioni sintetiche, fosse raccolto in un completo prontuario (a cura della F.I.S.I.) che dovrebbe costituire elemento di preparazione e studio obbligatorio sia per atleti sia per allenatori con interrogazioni ed esami previe più ampie spiegazioni in apposite lezioni e rapidi istruttivi.

Le sembrerà cosa strana, ma l'ignoranza in materia è somma. Interessante però sarebbe fare constatare direttamente, specie agli atleti, il perché uno sci risponde meno di un altro, direttamente sulla neve, su terreni idonei, e non, a questo od a quel tipo di sci.

Ricordo che quando presso il Nucleo Pattuglie Sci Veloci della Scuola Militare di alpinismo mi occupavo della preparazione al fondo ed al tiro degli atleti, una cosa soprattutto riusciva ad eliminare le idee sbagliate imparate per sentito dire: la constatazione diretta. San Tommaso insegna.

Da uno dei suoi articoli un interrogativo balza netto: devono le fabbriche di sci produrre sci agonistici dal massimo rendimento, anche se « difficile » oppure il contrario, pur di agevolare l'impiego da parte degli atleti? Personalmente propendo per la prima soluzione, materiale ottimo, che rende, anche se di difficile impiego, poiché è l'atleta che deve adattarsi, prepararsi, completarsi fisicamente per dominare il mezzo.

E' allora che deve entrare in gioco l'intelligente opera del preparatore fisico per trovare la via idonea onde eliminare al massimo i punti deboli di ogni singolo elemento con ginnastiche specifiche. Sovente si sentono atleti che dicono « prendo i tali sci perché li domino meglio ». Sarebbe se come un pilota dovendo fare della velocità dicesse « prendo un veloce apparecchio da turismo e non un supersonico poiché lo domino meglio, e quindi devo prepararmi e curarmi meno sotto ogni aspetto ».

A mio parere la scelta del materiale agonistico non dovrebbe essere una questione strettamente personale, ma frutto di azione combinata: corridore, allenatore, tecnico costruttore, preparatore ginnico.

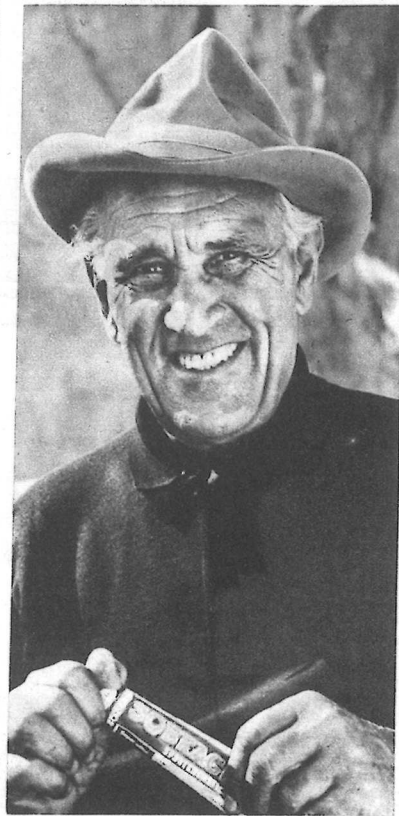
Scelta non da farsi all'ultimo momento ma in precedenza, tenuto conto della effettiva specifica potenza fisica dell'atleta a seconda della specialità in cui lo sci va impiegato.

Sempre più complicato! si dirà. Oggi chi più è pignolo in tutto, ma scientificamente e metodicamente pignolo, ha possibilità di affermarsi.

La bottega dell'usato

Silvio Bottinelli - Piazza F. Martini 11 - Milano - Sarebbe molto interessante creare su Nevesport una nuova rubrica sul « Mercato dello sci usato » tendente a reclamizzare le offerte di privati che intendono svendere le loro attrezzature scistiche. Non vi pare?

Una rubrica in tal senso Nevesport l'ha allo studio da molto tempo e le siamo grati di averci fatto riprendere l'argomento che riteniamo d'interesse per tutti i nostri lettori e che attueremo appena ci sarà possibile.



ALPINISTI SCIATORI

Non recatevi in montagna senza l'indispensabile

SOBRAGEL

La letteratura scientifica alpina (dr. Wehrle, Pause, Vanis, Trenker) pone Sobragel al primo posto e l'Istituto Confederale Svizzero di Analisi e Ricerche di Dubendorf (rel. EMPA n. 23199 del 6-5-64) ha rilevato il

100% di protezione

dai raggi ultravioletti di tipo C e B che provocano scottature e

100% di permeabilità

dei raggi ultravioletti di tipo A abbronzanti misurati in uno spessore di 10 e 25⁰⁰ di mm. Sobragel vi dà quindi

100% di garanzia

per una sicura abbronzatura senza scottature.

SOBRAGEL SUPERULTRA

è adottato per voli di alta quota e dai componenti delle principali spedizioni in alta montagna. Le guide alpine vi diranno: "È una magia".

Tubi da L. 580 - 1000 - 1600 Liquido 1200. In alta montagna, oltre m. 2500, Superultra L. 1000

BLENDITAL - VIALE CERTOSA 34 - TEL. 390248 - MILANO

BERGEN'S
ALL WOOL-SHRINK RESISTING
NORWAY
PRODUCED BY TYPE L'ALPINA-MILAN
REG.

L'ALPINA
all'avanguardia nell'industria della maglieria sportiva ha realizzato, allineandosi alle esigenze della moda più progredita, la calza più elegante e più pratica per Voi, la calza

BERGEN'S
veramente impermeabile, ideale per la pratica degli sport invernali.

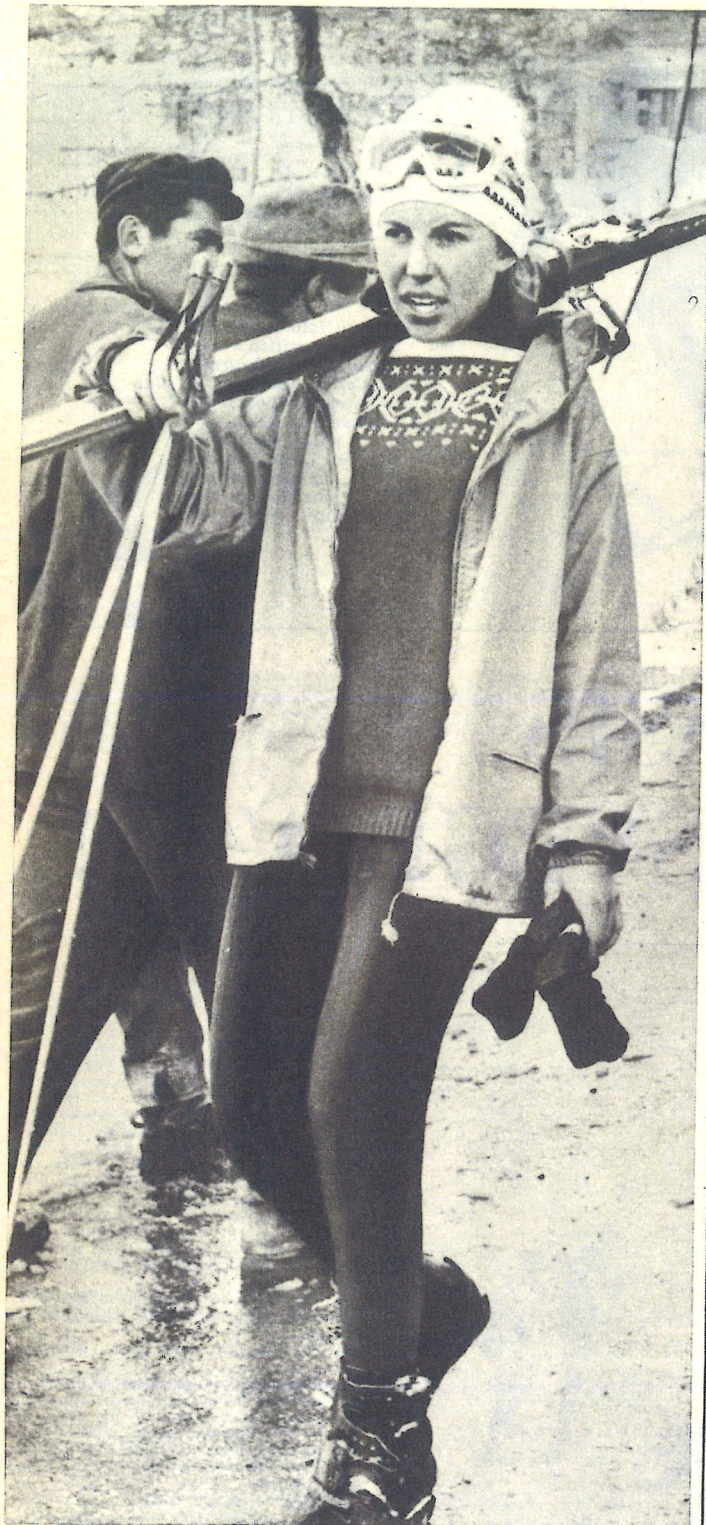
SUPERCALZE
PER LO SCI
PER L'ALPINISMO

GRESSONEY LA TRINITE

ALBERGHI DI TUTTE LE CATEGORIE

SEGGIOVIA DI PUNTA JOLANDA

SKILIFT BEDEMIE
SKILIFT BABY
SCUOLA DI SCI



IL BATTESIMO DI GLORIANDA

Glorianda Cipolla, dopo le due selezioni di Sportinia (terza nello speciale e quarta nello slalom gigante della Coppa Quaglia, quarta nello speciale e nona nello slalom gigante del Gran Premio Sportinia) e quella decisiva di Selva (seconda nello speciale e quarta nella discesa libera) ha conquistato in Nazionale uno dei due posti rimasti liberi dopo l'abbandono di Pia Riva e il forfait di Patrizia Medail. «Anda», che l'anno scorso ha vinto ai campionati italiani juniores dell'Abetone i due slalom e si è classificata seconda nella discesa, andrà al... battesimo del fuoco il 2 e 3 gennaio ad Oberstaufen, nel primo grande duello della stagione internazionale, assieme con la milanese Marisella Chevallard, l'altra «nuova» del clan azzurro, vincitrice lo scorso anno del Trofeo Sci d'Oro Elastill-Freyrie e le due «veterane» della squadra Giustina Demetz e Inge Senoner.

FORMAZZA

A SOLI 150 CHILOMETRI DA MILANO

VASTI CAMPI DI NEVE DA METRI 1300 A METRI 2000

MASSIMO DI MARCO

GLI ESAMI DI MATURITA'

Vorrei essere un mago per leggere nella sfera di cristallo cosa succederà nello sci azzurro nel 1965. Se fossi molto pessimista, vedrei il crollo totale dei grandi sogni spuntati a Sportinia, al Sestriere ed a Selva: vedrei De Tassis e Valentini ruzzolare in fondo alle classifiche di tutti i duelli mondiali, De Nicolò e Martino Fill perdere per la strada (di Wengen) la loro forma smagliante cercata con grave anticipo per non farsi bocciare dalle selezioni, Ivo Mahlknecht e Gerard Mussner all'inseguimento di un'irraggiungibile specializzazione, Carletto Senoner impegnato alla «muerte» con i suoi complessi. Vedrei la Giustina Demetz precipitare con tutte le sue illusioni, la Inge Senoner fare la comparsa su tutte le piste del mondo, la Barbieri alla ricerca cronica di un po' di coraggio, la Cipolla e la Chevallard smarrirsi davanti al loro primo ostacolo internazionale e scendere dal piedistallo azzurro sul quale le ha issate Pedroncelli, al colmo dell'ottimismo. Se, appunto, fossi molto ottimista, vedrei invece rosa, anzi... azzurro dappertutto. De Tassis e Valentini conquistare Adelboden, De Nicolò e Martino Fill dominare a Wengen, Carletto Senoner uscire splendidamente dalla sua crisi psicologica, la Giustina vincere a Oberstaufen, eccetera, eccetera. Vedrei persino Nogler e Alberti andare a braccetto di... Plattner!

La «mafia» di Wengen

Ma siccome non sono un mago e non mi piace vedere nè troppo nero nè troppo... azzurro, invece di leggere nella sfera di cristallo, dovrei leggere i risultati di Val d'Isère per tentare di capire cosa accadrà perlomeno nelle prime gare dell'anno. Purtroppo a Val d'Isère non c'erano nè gli austriaci, nè i tedeschi. Così, soltanto (come tutti) che le francesi negli slalom sono sempre fortissime perchè dove non arriva Marielle Goitschel, arriva sua sorella Christine, e che in libera la svizzera Obrecht in questo momento saprebbe impegnare anche Christl Haas. So che Bonlieu non tramonta mai e che Joos Minsch nella libera, oggi come oggi non ha paura di nessuno. Dietro di lui c'è sempre Willy Favre, mentre Perillat, Lacroix e Killy a Val d'Isère hanno finito il rodaggio. Adesso sono pronti.

E quando Perillat è «pronto» vuol dire che il suo miglior... nemico può perdere, in slalom, anche due secondi. Lo speciale di Wengen sembra dunque segnato anche se Guy l'anno scorso ha giurato che non avrebbe più messo piede su quella pista dopo che un giudice di porta austriaco lo fece squalificare quando aveva già la vittoria in tasca, poi assegnata a Ludwig Leitner. La superpolemica che fiorì su quella disgraziata decisione (Bonnet parlò addirittura di «mafia» e giurò assieme al suo Guy che la Svizzera non l'avrebbe più visto) mi fece pensare, allora, ad un sistema di controllo a cellule foto-elettriche, certo più esatto del film televisivo che non sempre dice la verità, o per una questio-

ne di prospettiva o per un qualsiasi problema di cine-ripresa che, come è successo a Wengen, poi impone la battaglia delle interpretazioni che il giudice di porta finisce sempre per vincere anche quando non ha ragione.

Le foto-cellule invece, sono imparziali e non ammettono discussioni. Direi che stanno diventando sempre più indispensabili ora che le gare di sci si vincono con i millesimi di secondo, cioè con l'arte dell'esattezza matematica. Immagino che Perillat andrà ugualmente a Wengen ma posso pensare che Guy affronterà lo slalom frenato da un certo handicap psicologico che potrebbe anche tradirlo.

Allora Bonnet potrebbe giocare la carta-Bonlieu e poi quella di Michel Arpin, Andreas Heffl quella di Favre e Nogler & Alberti quella di Martino Fill o di Ivo Mahlknecht e poi quella di Mussner o di De Nicolò che però dovrebbero riuscire meglio nella libera. De Nicolò più di Mussner se sarà una giornata come quella dell'anno scorso, con la bufera e una pista gonfia di difficoltà che impone tempi di reazione fulminei e decisioni super-rapide. Poichè so che Senoner a Wengen non ha mai avuto fortuna, per scaramanzia non lo nomino: ma all'estero è sempre il più forte e se trovasse d'incanto, la forma, potrebbe anche far centro.

Certo per tutti queste prime gare dell'anno rappresentano un esame di maturità tutt'altro che facile, a cominciare dalla Marisella Chevallard e dalla Glorianda Cipolla che vanno ad Oberstaufen più che altro per mettere da parte un po' d'esperienza. I critici della Federsci cioè i... pessimisti, non darebbero un soldo su questa spedizione azzurra che sarà guidata da Giustina Demetz e da Inge Senoner. Io penso, invece, che se la fortuna l'assiste, Giustina potrebbe ottenere nello slalom un risultato sensazionale: qui e, soprattutto, nella libera di Grindelwald.

Per «risultato sensazionale» non intendo il primo posto, ma un buon piazzamento perchè sono queste, tanto per essere realisti, le vittorie che noi dobbiamo sperare. Le vittorie vere, col permesso della Svizzera e della Germania (fin quando non arriveranno le americane) saranno una questione franco-austriaca.

La battaglia di Adelboden

Sull'operazione-Adelboden non mi pronuncio. Ivo Mahlknecht ci voleva andare per cercare la forma e gli si sono accodati quelli della «nouvelle vague», capeggiati da Claudio De Tassis e da Renato Valentini. Il risultato di De Tassis dipenderà molto dai suoi nervi, pizzicati dalla prima vera battaglia internazionale della sua vita e poi dal disegno dei due slalom giganti che lui preferisce corto e difficile. Valentini bisognerà aspettarlo sulla pista della libera di Wengen prima di giudicarlo. In teoria non gli manca niente per esplodere, soltanto un po' di esperienza internazionale perchè in questo senso è quasi nudo. Speriamo che torni da Adelboden vestito di nuovo...

SEGGIOVIA SAGERSBODEN al servizio di due grandi piste: Pista dei Campioni e Pista Azzurra
3 SKILIFTS: Valdo - Ponte - Halpia
Piste mantenute costantemente in perfetta efficienza
VANTAGGIOSE COMBINAZIONI ALBERGHIERE
INFORMAZIONI: SEGGIOVIA SAGERSBODEN - TEL. 905

Carletto Senoner
accusa:

«Siamo troppo pochi per poter competere con gli squadroni stranieri. Ora sono arrivati Valentini e De Tassis, ma non aspettiamoci dei miracoli. Jean Claude Killy è fortissimo e ci aspetta al varco di Wengen. Ma non c'è soltanto lui: se sbaglia gara c'è sempre Perillat o Lacroix che lo...vendicheranno!»

SELVA DI VAL GARDENA - Carletto Senoner si raggomitolò sullo sgabellone del bar e mi riempi il bicchiere. A Sportinia lo avevo visto nerissimo. Siccome non aveva vinto nemmeno la «selezione» di Selva, mi aspettavo di trovarlo ancora più nero. Invece era contento.

«Vuoi che me la prenda? Su queste piste, sulle mie piste, una sola volta sono riuscito a vincere. Naturalmente ci speravo tanto, come... al solito, ma non ci contavo. Il fatto di correre in casa, mi mette ancora in orgasmo. E mi va buca. Questa volta poi sulla Ciampinoi c'era la tormenta. Eppure sono venuto giù bene. Non tanto bene come De Nicolò ma... abbastanza bene. Ora sono più convinto che mai di essere ancora io, per questo non mi lamento. D'altra parte per me ci sono due traguardi quasi impossibili: la vittoria in casa mia e... i campionati italiani. Perché dovrei prendermela?»

— Eppure almeno una volta qui ce l'hai fatta!

— Una sola. Troppo poco, no? Anche ai campionati italiani ho vinto una sola volta. E' stato proprio all'inizio della mia carriera di azzurro. Avevo 15 anni. Nessuno avrebbe scommesso una lira su di me. Vinsi il «gigante» davanti ad Alberti e fu una grossa sorpresa. Ecco: la ritenero proprio una sorpresa perché non riuscivano a capacitarsi che avevo vinto io. Controllarono gli scarti di partenza, i tempi d'arrivo, tutto. Nessuno riusciva a mandar giù la pillola. Poi fui portato a Campiglio. Era la mia seconda gara importante. Arrivai secondo dietro a Pedroncelli. Solo allora cominciarono a pensare che forse valevo qualcosa. Ma da quell'anno, ai campionati nazionali ho sempre fatto cilecca. Ero quasi sempre in forma ma non ce la facevo lo stesso nonostante in campo internazionale fossi in testa a tutti gli altri azzurri. Tu ora mi chiederai il perché. Se lo sapessi!... Forse parto con poca decisione perché «scherzo» troppo con la gara; forse mi manca lo stimolo agonistico che invece «sento» quando vado all'estero. Insomma ho sempre fallito. Ma non credere che mi sia venuto il complesso come qualcuno ha scritto, no. E nemmeno l'incidente dell'Abetone mi ha «choccolato». Io all'Abetone volevo vincere la discesa. Avrei dato metà della mia carriera per vincere. Anche Paride era deciso. Io lo sapevo e ce l'ho messa tutta. Il resto lo conosco... Per fortuna tutto è passato. Ormai è soltanto un triste ricordo e basta. Adesso ho il morale alle stelle!

— Allora abbiamo veramente un Senoner al cento per cento delle sue possibilità?

— Moralmente sì. Fisicamente mi manca ancora qualche cosa. Forse sono al 70 per cento del mio rendimento standard, come dicono i tecnici. Ma per Wengen sarò pronto.

— Potresti anche vincere?...

— Mi accontenterei di un buon piazzamento, tanto per incominciare. Preferirei vincere a Kitzbuhel su quella pista di Sailer che mi piace da matti.

— Chi sono in questo momento i tuoi... nemici più pericolosi?

— In Italia è Mussner. Gerard è in gran forma. Poi Felice, Ivo e Fill. Anzi Martino è senz'altro il più forte in slalom. Lui è già al massimo del rendimento e in que-



Questa foto ha fissato il «punto-critico» della carriera azzurra di Carletto Senoner. E' stata scattata all'Abetone durante la «libera» degli ultimi campionati italiani: quando toccherà terra, Carletto volerà via in un nuvolone di neve. Da allora non ha più vinto.

DE TASSIS MI HA SVEGLIATO!



sto momento è indubbiamente il numero uno della specialità.

— E dei giovani, cosa ne pensi?
— Vanno forte! — è la risposta secca, precisa di Carletto Senoner. Poi resta per qualche attimo in... meditazione — Credo però che con loro si sia esagerato un po'. Devono farsi ancora le ossa, non roviniamoli! Certo che De Tassis e Valentini hanno già reso un grosso servizio alla nazionale: la loro... concorrenza ci ha svegliati. Soprattutto dopo la seconda vittoria di De Tassis a Sportinia noi anziani ci siamo guardati in faccia e ci siamo rimboccati le maniche: sotto... vecchiacchi! I risultati poi hanno dato ragione a tutti. A noi e a loro che si sono confermati delle valide promesse. In principio, mi hanno ricordato un po' i miei primi passi in nazionale. Io ero addirittura più giovane. Avevo quindici anni.

— A questo punto... sconfino all'estero. E' stato ripetuto mille volte che i nostri, tecnicamente, non sono secondi a nessuno. Eppure i risultati sono quelli che sono. Perché?

— Siamo troppo pochi, ecco il punto. Gli altri hanno le stesse nostre disgrazie, ma sono in dieci, quindici, non cinque. E se due o tre si fanno male, importa poco, ma se ci facciamo male noi, è finita! Tutta qui la differenza tra noi e i paesi alpini che... vincono!

— Degli altri, chi sono i più forti?
— I francesi hanno uno squadrone. Ed hanno il vantaggio di presentare quasi gli stessi uomini dell'anno scorso. Anche gli austriaci sono forti ma si stanno rinnovando e qualcuno è ancora una incognita.

— Ma tu, di chi hai paura?

— Di tutti. Di Jean Claude Killy in particolare. E' il più forte discendista del momento. L'ho visto al Sestriere. E' formidabile. Poi c'è Lacroix che è sempre temibile. Degli altri, austriaci e tedeschi, non so molto.

Durante gli allenamenti azzurri ci sono stati numerosi infortuni. Le spiegazioni dei tecnici sono state spesso discordanti. Ma Senoner ha vissuto con gli azzurri, lui la deve sapere la vera storia di tutti questi incidenti.

Ecco cosa mi risponde: «Nelle prime due discese di ogni giornata d'allenamento non è mai caduto nessuno. Gli incidenti si sono verificati tutti dalla terza discesa in poi, quando cioè è subentrata la stanchezza e i riflessi non erano più lucidi...».

Allora mi viene il sospetto che sia stato commesso qualche grosso errore nella preparazione degli azzurri. Atleticamente forse non erano ancora abbastanza pronti quando sono cominciati gli allenamenti sulla neve. Se è così... fuori il colpevole!

LUCIO ZAMPINO

IL TEATRO DEI KAMIKAZE

Il salto in Italia è in crisi perchè i grandi centri di sport invernali non lo vogliono. I trampolini cadono in rovina perchè le gare sono poche e la propaganda è insufficiente. Eppure la competizione di salto è un vero spettacolo che all'estero richiama lo stesso pubblico che si affolla negli stadi italiani della domenica

ALBERTO PERETTI

L'Italia è il paradiso dello sport-spettacolo. Lo sci, sport di massa, stranamente non riesce proprio in Italia a diventare sport-spettacolo. Nel giorno di una grande gara nella località di svolgimento vi sono alcune migliaia di persone. Di queste soltanto alcune centinaia o addirittura alcune decine si dispongono ai bordi della pista per assistere al passaggio dei concorrenti. Perché? Le ragioni sono numerose e non tutte appariscenti. La più evidente è quella che tiene gli sciatori legati alla propria pista, legati alla propria voglia di sciare. Io stesso ho provato ad assistere alla prima manche di uno slalom e non aver poi resistito alla tentazione della neve che vi era d'attorno. I passaggi dei campioni mi avevano elettrizzato al punto che non avevo potuto star fermo ed avevo dovuto lanciarmi anch'io nel tentativo di imitarli. Certo le località più famose, le località di sport invernali già affermatissime danno l'impressione di non aver alcun interesse ad organizzare gare. Infatti le grandi e potenti società proprietarie degli impianti di risalita non vedono di buon occhio che molti sciatori si « distraggano » dal continuo risalire, e passare dal botteghino dei biglietti, per assieparsi attorno ai percorsi di gara. Il lungo preambolo ha soltanto lo scopo di spiegare la vera ragione della decadenza del salto nel nostro paese. Più della metà dei trampolini esistenti prima della guerra sono stati abbandonati! Ci sono dei ragazzi, in località di montagna dove pur in anni non lontani si saltava tutta la stagione, che non immaginano altre gare possibili sugli sci oltre alla solita discesa. Io ritengo, anche dal punto di vista degli interessi degli albergatori e di tutte le altre categorie interessate al turismo invernale, che si stia commettendo un errore nel rinunciare a quel grosso spettacolo che è una gara di salto. Nei paesi scitisticamente più evoluti, attorno ad un trampolino in occasione di una gara si affollano decine di migliaia di spettatori. Non v'è chi non veda l'interesse di attrarre tanta gente in montagna, salvo forse gli imprenditori degli impianti di risalita... Il rilancio del salto in Italia potrebbe avvenire sulla scia del record mondiale di Nilo Zandanel. Si sono versate tante lacrime sulla débacle di Innsbruck da dimenticare che Giacomo Aimoni si è classificato 13° nel salto speciale dal trampolino da 90 metri e che Damolin ha conquistato un ottimo ottavo posto nella combinata fondo-salto. Intendo dire che non è un miracolo che il record sia nelle nostre mani. Miracoli non ne fa nessuno, non ne ha mai fatti nessuno. Ritengo che il salto si addica al temperamento italiano, estroso, fantasioso, audace e la riprova ce la danno i risultati delle Olimpiadi quando soprattutto si pensi che a praticare il salto in Italia fra giovani ed anziani, fra « iniziati » e campioni, non sono in cento!

I tecnici dello sci azzurro si sono quasi sempre preoccupati di avere in allenamento una squadra imperniata sul fuoriclasse. Se l'asso pigliatutto c'era, vedi periodo Colò, allora si poteva anche... riposare. Vorrei dire per assurdo che sarebbe forse stato meglio che non ci fosse stato Colò: il vuoto che c'era dietro di lui sarebbe stato sempre evidente e forse ci si sarebbe dati da fare di più per curare l'allevamento, la propaganda, la base, che deve essere il più larga possibile se si vuole arrivare ad ottenere una squadra di campioni ed una squadra di vere riserve capaci in ogni momento di sostituire i fuori-forma o gli infortunati. Il grande campione può anche non esserci; non nasce con la sola volontà dei dirigenti, ma ai dirigenti spetta di creare una scuola di campioni. Essi si giudicano dall'esistenza di un vivaio, dal numero dei rincalzi, dall'esistenza di un metodo. Ora se queste cose sono state dette più volte per le prove alpine e sono vere, tanto più vere sono per la negletta specialità del salto. Le cause della povertà numerica del vivaio dei saltatori sono antiche, anche se si sono aggravate nel dopoguerra. E' quanto cercheremo di vedere nei prossimi articoli in cui analizzerò lo sviluppo del salto in Italia dall'ora zero... all'ora « x ».

(1 - Continua)



Un'immagine di Lahti in Finlandia, dove alle gare di salto assistono migliaia di spettatori. L'obiettivo ha colto il volo di uno dei più grandi specialisti del mondo: Eino Kirjonen.

I SEGRETI DEI CAMPIONI

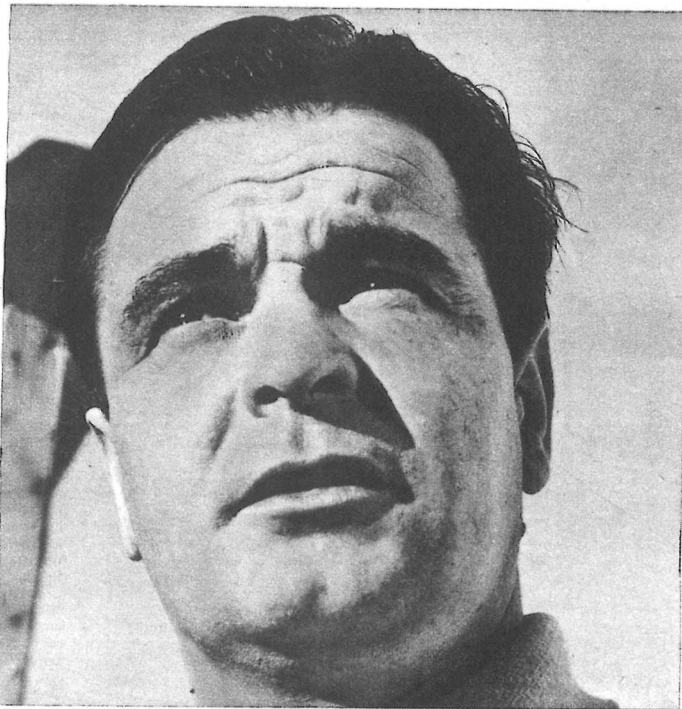
La tecnica della discesa

ERMANNNO NOGLER - Esclusivo - 4

Ermanno Nogler inizia in questo numero il capitolo sulla tecnica della discesa libera che sarà completato dallo studio sulla curva spalle contro-anche e sui passaggi di gobbe, cunetti e dossi. I disegni che pubblichiamo sono stati schizzati da Giorgio Mahlknecht.

Discesa - Fin dall'inizio delle gare di discesa ci si era accorti dell'importanza che poteva avere una qualunque posizione aerodinamica. Per esempio: braccia e bastoncini tenuti dietro la schiena, inclinazione del busto, varie posizioni rannicchiate. In questi ultimi anni, in varie Nazioni, dopo approfonditi studi ed osservazioni, anche in relazione a prove eseguite nelle gallerie del vento si è perfezionato sempre più il sistema ideale per ottenere l'indice minimo di resistenza all'aria, arrivando all'attuale posizione « a uovo ».

Attualmente tutti i migliori atleti si preoccupano di mantenere questa posizione il più a lungo possibile in una discesa, anche nei passaggi più difficili, in curva e nei salti. Questo naturalmente richiede una preparazione fisica e capacità tecniche eccezionali. Nella lotta per la conquista del decimo di secondo, questa posizione è indispensabile. Poi è l'atleta che con la sua sensibilità, in base alle proprie capacità, alla velocità, e alla conformazione del terreno, dovrà decidere quando questa posizione può essere mantenuta nelle sue varie applicazioni (in avanti, indietro, con apertura di braccia, un po' più alti, ecc.). Comunque, importante sarà allontanarsi il meno possibile dalla posizione aerodinamica « ideale ». Determinanti, ai fini del rendimento, rimangono sempre la condizione fisica e la capacità dell'atleta. Nella posizione cosiddetta « a uovo », a prima vista si nota una naturale apertura di sci, anche-ginocchia-piedi. Il tronco è inclinato sulle ginocchia in posizione orizzontale rispetto al terreno, in modo da snellire la resistenza all'aria. I gomiti sfiorano le ginocchia, mentre le mani e le impugnature dei bastoncini sono piegate e ravvicinate, alzate alte in avanti, in modo da tagliare l'aria. I bastoncini sono tenuti sotto le ascelle paralleli all'indietro; testa alta, sguardo in avanti. Nonostante la posizione così rannicchiata, il lavoro di flessione e d'ammortizzamento è sempre possibile, in primo luogo con busto-spalle (mai appoggiare il busto sulle ginocchia), in secondo luogo con ginocchia-caviglie (mai spinte eccessivamente in avanti, ma tenute in posizione naturale flessa appunto per consentire il lavoro d'ammortizzamento). In generale gli sci sono tenuti piatti, e l'eventuale presa o rilascio degli spigoli viene comandata dalle ginocchia. Qualsiasi presa di spigoli non necessaria comporterebbe una perdita di velocità. Il lavoro di flessione (busto-spalle e caviglie-ginocchia) è determinante per resistere alle improvvise scosse del terreno. In questa posizione il pericolo di spogliare è frequente, per cui è importante « sensibilizzare » le ginocchia in modo che si adattino indipendentemente alle piccole variazioni del terreno. Le cadute in discesa divengono più frequenti. Di conseguenza è necessario prepararsi gradualmente a questa posizione ini-



ziando da pendii piuttosto facili per affrontare piste sempre più impegnative.

Conclusione - La posizione degli sci tenuti troppo stretti è inadatta. Oltre a non essere naturale ostacola il passaggio dell'aria fra le gambe facendo aumentare la frequenza delle oscillazioni laterali. Il bacino tenuto troppo basso, ostacola il passaggio dell'aria e rende impossibile il lavoro di ammortizzamento. La inesatta posizione delle ginocchia ad « X » o ad « O » si riflette sulla posizione stessa degli spigoli degli sci che diviene pericolosa e frenante. Non bisogna avvicinare le impugnature dei bastoncini al petto, ma nemmeno tenderle in avanti. I cambiamenti di direzione in posizione rannicchiata (curve lunghe) si possono ottenere seguendo questi principi:

- 1) con piccoli spostamenti angolari e alternati della punta degli sci.
- 2) con una leggera e continua pressione dei talloni all'esterno.
- 3) con il controllo prevalente del peso sullo sci a valle e spinta del tallone verso l'esterno, in contemporanea e leggera flessione. Alzando leggermente la coda dello sci a monte si ottiene una leggera pressione sullo spigolo interno della punta, che leggermente avanzata funge da guida alla curva. Ne consegue un tipico movimento di azione (punta dello sci a monte) e reazione (sci a valle).

Nelle diagonali, essendo necessario distribuire maggiormente il peso sullo sci a valle, avanzare leggermente quel-

lo a monte. Nelle diagonali la posizione deve essere adattata alla configurazione del terreno e alla qualità della neve (ripido, ghiacciato, neve farinosa, ecc.). L'inclinazione caviglie-ginocchia-anche deve avvenire in rapporto al pendio, ma ben dosata.

Curva passo slancio - Ora che in linea di massima abbiamo appreso i principi tecnici della discesa esaminiamo i vari sistemi per curvare, adatti sia allo slalom gigante che allo slalom speciale. Iniziamo con la « curva passo slancio », un sistema particolarmente indicato quando è necessario imprimere velocità agli sci.

La definizione — passo slancio — è azzecata, in quanto i movimenti sono molto simili a quelli che si compiono camminando per cambiare direzione.

Esecuzione - Dalla posizione base della diagonale, o dalla fine della curva precedente, con perfetto sincronismo e graduale esecuzione dell'insieme, effettuare i seguenti movimenti. In distensione cambio peso, togliere la normale inclinazione degli arti inferiori dalla posizione base della discesa diagonale, trasmettere questo movimento agli sci, rilassando la presa degli spigoli a monte, mettendoli di piatto, il peso in prevalenza su quello esterno alla curva seguente. Togliendo la presa degli spigoli, gli sci diventano più sensibili e maneggevoli, facilitando il voluto cambiamento di direzione. Iniziare perciò già durante queste prime fasi della curva un leggero movimento ro-

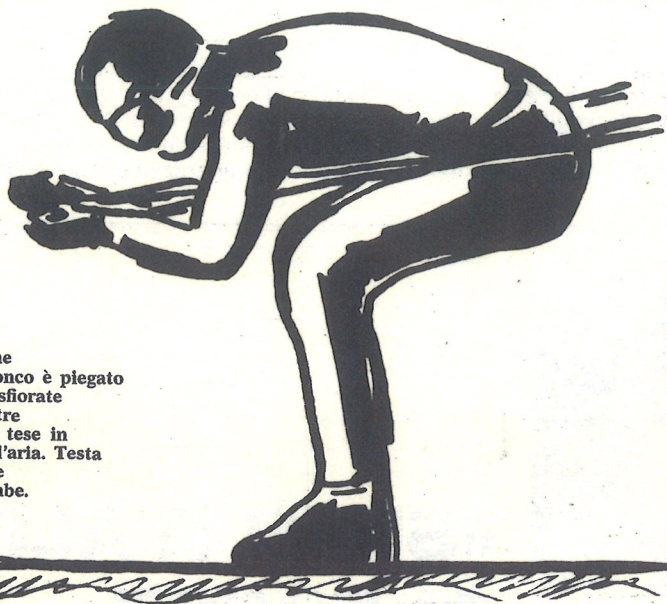
tativo, che parte dagli stessi piedi (tallone-punta anca-spalla), facilitando ed accelerando il rientro degli sci in direzione della linea di massima pendenza. La gamba interna alla curva avanza con graduale energia, spingendo avanti lo sci, controbilanciando i movimenti rotativi degli arti esterni alla curva.

Inizia ora la fase attiva della curva: superando la linea di massima pendenza, chiudendo la curva, per naturale legge fisica (forza centrifuga e d'inerzia) subentra la tendenza allo sbandamento laterale. Per mantenere quindi la linea prefissa, sono necessari i seguenti movimenti: ripresa graduale degli spigoli tramite leggera flessione e proporzionata inclinazione (caduta peso del corpo) con movimento pendolare interno-avanti degli arti inferiori. Durante la fase di inclinazione, cessa il movimento rotativo che a sua volta viene ripreso con l'anca-spalla a monte ma in senso contrario, assumendo gradualmente la normale posizione a sbalzo.

Osservazioni - Se si vuole cercare velocità nell'eseguire una curva, è indispensabile che i movimenti siano eseguiti con la massima armonia e naturalezza, senza interruzioni e con una perfetta scelta di tempo.

L'esecuzione pratica varia a seconda della velocità, del raggio di curva, della qualità della neve e della configurazione del terreno. La tecnica rimane invariata, ma i movimenti dovranno essere eseguiti più o meno rapidamente a seconda delle necessità. Nella fase iniziale ridurre al minimo indispensabile la pressione dei talloni verso l'esterno, o i bruschi scarti di coda, in quanto angolate deviazioni equivalgono ad altrettante frenate. E' di grande importanza la massima aderenza al terreno. Il punto d'appoggio del bastoncino viene determinato dalla conformazione del terreno e dalla velocità; ad ogni modo l'appoggio non sia mai troppo distante dal baricentro. Le braccia vanno tenute flesse assecondando i movimenti del tronco, ed in base a necessità di equilibrio. Dall'inizio della curva alla linea di massima pendenza la muscolatura deve rimanere possibilmente rilassata. Sappiamo che nell'istante in cui scatta la contrazione muscolare si sviluppa la massima potenza, ed è ovvio quindi che questa contrazione deve avvenire nel momento in cui si verifica la massima pressione laterale della curva, per superare l'ostacolo in accelerazione. Per questo motivo si dividono le fasi della curva in movimento passivo ed attivo. Questo gioco di muscoli consente notevole risparmio di energie e buona circolazione del sangue. Tutti i movimenti vanno eseguiti genericamente sull'asse del corpo e in gran scioltezza. Le flessioni di gambe vanno ridotte al minimo, per ottenere la massima resistenza alle pressioni.

Terminata la curva, qualora non vi sia una curva successiva si ritorna nella posizione normale della diagonale. Nel caso vi fosse subito un'altra curva, per anticiparla si deve eseguire l'apertura a forcbe della punta dello sci a monte, sfruttando l'inclinazione a pendolo della curva precedente e spostando di slancio il peso sullo sci a monte.

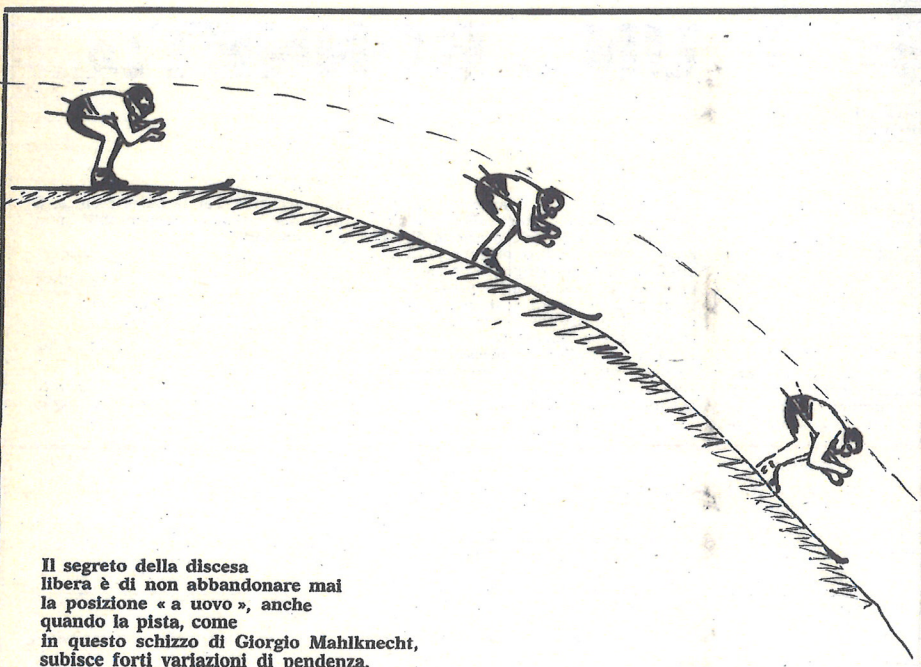


Ecco la posizione « a uovo »: il tronco è piegato sulle ginocchia, sfiorate dai gomiti, mentre le mani, unite e tese in avanti, tagliano l'aria. Testa alta, leggermente divaricate le gambe.



FISCHER SKI

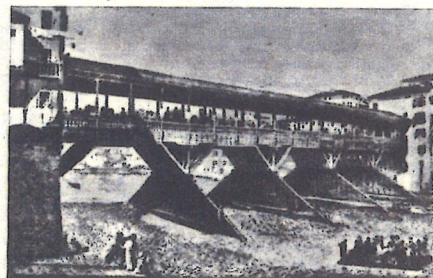
40 anni di lavoro, ricerche ed esperienze hanno Prodotto uno sci sul quale un grande sciatore sulla più dura pista delle Alpi ha conquistato la medaglia d'oro.



Il segreto della discesa libera è di non abbandonare mai la posizione « a uovo », anche quando la pista, come in questo schizzo di Giorgio Mahlknecht, subisce forti variazioni di pendenza.

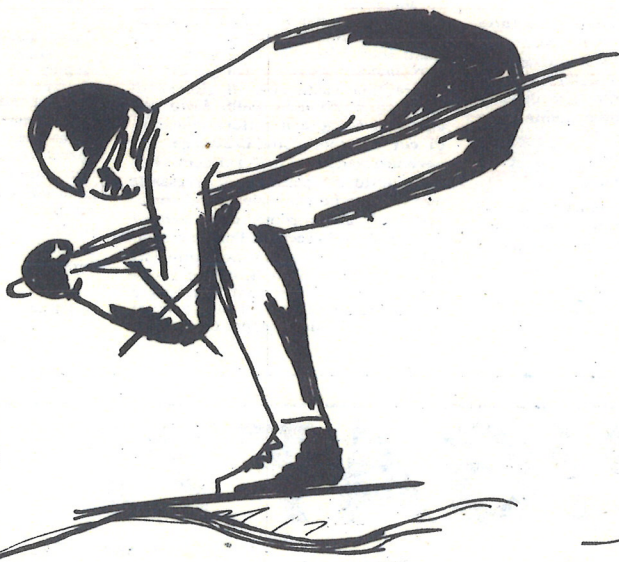
Confezioni sportive

Old Bridge



Ditta **VECCHIO PONTE** s.r.l.

TEZZE SUL BRENTA fraz. Stroppari (Vicenza) Tel. 89.441



Questo « uovo » è sbagliato: le braccia troppo arretrate e i gomiti troppo bassi presentano un'inutile resistenza all'aria.

SCIATORI! ecco...



il **MARKER** SIMPLEX-SUPER

IL PRESIDENTE DELLA FEDERSCI Fabio Conci ha rilasciato al nostro inviato Lucio Zampino un'intervista in cui esprimendo la propria soddisfazione per i risultati che hanno siglato le selezioni di Sportinia, Sestriere e Selva traccia il piano d'allenamento, basato sui test individuali, al quale saranno sottoposti i discendenti azzurri alle soglie dei mondiali di Portillo; il tandem Nogler-Alberti non sarà slegato, ma continuerà a lavorare sotto il controllo di Riccardo Plattner e delle Commissioni Tecniche che, intanto, con l'aiuto della TV, stanno preparando un film didattico che entrerà nel programma di preparazione delle squadre nazionali.



Fabio Conci a consulto con Bruno Alberti, il «nuovo» pilota del discosismo azzurro che la Federsci ha affiancato quest'anno a Nogler.

«SE IN ITALIA CI FOSSE UN... BONNET!»

Selva di Val Gardena - In mattinata erano state disputate le ultime prove selettive per la formazione delle squadre azzurre. Sulla pista del Ciampinoi ora si sbizzarrivano alcuni ragazzini desiderosi di emulare le imprese di De Nicolò e di Senoner, di Mähknecht e di Valentini, di Fill e di Mussner. Li avevano visti affrontare quel salto, quell'altra gobba, quello schuss, ed ora, con Arnold Senoner (10 anni) in testa, cercavano di copiarli anche nello stile. Perché i ragazzini della Val Gardena sono tutti degli sciatori nati. Per loro lo sci non è mai soltanto un hobby, ed arrivano anche giovanissimi all'agonismo. Ecco perché i nostri più validi atleti sono quasi tutti di origine gardenese salvo qualche rara e magnifica eccezione.

La tormenta, che aveva infuriato in mattinata, non c'era più. Alla destra della Ciampinoi, scendendo a fondo valle, c'è la pista Freina. Su quella pista, i quattro allenatori federali, costruivano l'ultimo slalom «indicativo» disponendo a seconda delle esigenze tecniche i paletti delle porte. Non volevo essere preso alla sprovvista. Mi affannavo in un via vai frenetico dalla cima al traguardo di ogni tracciato per una meticolosa ricognizione delle quattro «manches» che Nogler, Alberti, Pedroncelli e Ghedina stavano disegnando. Poi, avevo cominciato i miei esperimenti di appostamento accanto ai tratti più impegnativi e alle porte più insidiose. Vedo per primo De Nicolò affrontare con circospezione la porta più difficile del tracciato di Nogler. Poi scende Valentini a tutto... gas. Ancora Valentini qualche minuto dopo. Lui non fa nessuna differenza tra l'allenamento e la gara. Lui dà sempre tutto. Poi, di colpo, vedo apparire sulla scena un personaggio nuovo, lanciato velocissimo. Evitava però ogni porta. Le aggirava. Un campione sconosciuto? Quando mi viene vicinissimo, uno scarto, una derapata. Ormai mi è addosso. Un capolavoro di sincronismo e di sicurezza. Si ferma, si toglie gli

occhiali e... sorpresissima: il presidente della Federsci!

Con un piccolo gesto Fabio Conci mi invita a seguirlo. Mi lascia subito indietro. Poi, mi aspetta. E allora ci rifugiamo in un angolo dell'hotel Alpino a parlare. Lo mitraglio di domande.

D.: E' stata difficile la selezione?

R.: Ho l'impressione che le gare «indicative» abbiano portato un po' di luce nella formazione delle squadre ed abbiano facilitato enormemente il compito dei tecnici.

D.: Si riferisce agli... incidenti?

R.: Incidenti a parte sono stati i risultati a determinare le squadre.

D.: Qual è stato secondo lei il risultato più positivo di questi 45 giorni d'allenamento?

R.: Il morale dei ragazzi. Credo che l'avrete potuto constatare tutti.

D.: E sul piano tecnico?

R.: Senz'altro la continuità di Carletto Senoner e il primo slalom vittorioso di Gerard Mussner. Un altro fatto positivo è la riconferma dei giovani Valentini e De Tassis.

D.: Il programma attuale della Federsci è provvisorio o è stabile fino a Grenoble?

R.: Quest'anno abbiamo fatto tutto quanto era possibile fare. Non un... grammo in meno. Siamo stati appena insediati nel governo della Federsci e non avremmo potuto fare diversamente. L'anno prossimo molte cose cambieranno.

D.: Cambierà la formula di compromesso degli allenatori?

R.: No. E' nostra intenzione arrivare all'inizio della stagione agonistica con una preparazione tecnica molto più accentuata.

D.: Sarete allora di imprigionare gli azzurri in ritiri molto più lunghi del solito?

R.: No, le nostre finanze non ce lo permetterebbero. Allora abbiamo già messo allo studio l'elaborazione di un programma specifico di preparazione atletica per ogni singolo componente la formazione azzurra. Il programma si estrinseca in un test che l'atleta dovrà sviluppare fra... le mura di casa sua nel corso dell'estate e dell'autunno. Per controllare la messa in pratica di questi test appositamente preparati saranno programmate ogni tre settimane delle riunioni.

D.: Lei crede che i risultati saranno positivi?

R.: Certamente. E' il sacrificio del singolo quello che più conta. Noi, con questo programma, otterremo due risultati notevoli: 1) sul piano morale stimoleremo il senso dell'auto-preparazione; 2) sul piano puramente finanziario conteremo le spese nei limiti del nostro modesto bilancio. Sarebbe materialmente impossibile infatti per la FISL mantenere tutti gli atleti per un lungo periodo in ritiro collegiale.

D.: E' risaputo che c'è un po' di confusione nel... gioco delle responsabilità. Si sentono un po' tutti responsabili ma, all'atto pratico, un responsabile «vero» non c'è mai.

R.: In Italia, purtroppo, non esiste un Honoré Bonnet. Per questo motivo abbiamo suddiviso le responsabilità per settori. Per i problemi di fondo dello sci alpino in generale, i responsabili sono Vismara, Ratti e Menardi. Loro hanno il compito, fra gli altri, di creare una vasta rete di ricerca di elementi nuovi nelle valli. Altro problema di fondo è il settore giovanile, di cui è responsabile Cazzaniga, che deve provvedere ai... rifornimenti. Perché questo sia possibile è necessario adottare anche per i giovani gli stessi criteri di preparazione degli azzurri. Per i problemi esecutivi l'unico responsabile è Riccardo Plattner, direttore delle squadre nazionali, che si avvale per tali compiti dei suoi collaboratori più immediati da lui stesso nominati e che formano, appunto, il Comi-

tato esecutivo. Per la parte tecnica, è fuori discussione, i responsabili sono gli allenatori.

D.: Di tutte queste commissioni, qual è secondo lei la più importante?

R.: Sono tutte di vitale importanza nel loro specifico settore.

D.: E se gli allenatori non sono d'accordo fra loro?

R.: In questo caso l'ultima parola l'ha il direttore delle squadre nazionali.

D.: Ma così facendo, non le pare che le responsabilità degli allenatori siano limitate?

R.: No, perché?

D.: Perché si permette che una terza persona, responsabile solo dei problemi esecutivi, detti legge in problemi tecnici la cui competenza dovrebbe essere patrimonio degli allenatori. Mi sbaglio?

R.: Il direttore delle squadre nazionali in tal caso non fa altro che unificare i punti di vista degli allenatori.

D.: Imponendo il «suo» punto di vista?

R.: No, quello che detta la logica.

D.: Non le pare che siamo caduti in un... vicolo cieco?

R.: E' questione di punti di vista. D'altra parte, e questo è un altro punto positivo di questo primo bilancio, Nogler e Alberti hanno sempre saputo risolvere da soli tutte le loro questioni tecniche affiorate in questi 45 giorni d'allenamento. Per concludere posso dirle che, in collaborazione con gli operatori della TV, stiamo girando un film didattico, in senso critico, di tutta la stagione. Alla fine dell'anno ogni atleta potrà specchiarsi e studiare tutti gli errori che ha commesso nel corso della stagione: così, non li ripeterà più.

E il presidente si rimette gli sci e sparisce come un razzo in una nuvola di neve.

**80
anni
di
esperienza**

SEDE: CORSO VENEZIA, 15
TEL. 700.273 - 700.284 - 793.002

BRIGATTI

FONDATA NEL 1884

TUTTO PER TUTTI GLI SPORT

MILANO

**IL NEGOZIO
MEGLIO ASSORTITO
E PIU' TECNICO**

GALL. VITTORIO EMANUELE
TEL. 870.529

SCATTA L'ANNO ZERO

OBERSTAUFEN & ADELBODEN: PRIMI TEST

La stagione internazionale sta per scattare. L'Italia riparte da... zero. Per convincersene basta osservare i punteggi FIS che pubblichiamo nella tabella qui sotto. Carletto Senoner, nonostante l'anno olimpico quasi andato a vuoto rimane, in campo maschile, il meglio piazzato e quindi con le migliori... partenze. Poi c'è Ivo Mahlknecht che ha fatto davvero passi da gigante nello slalom gigante. Discrete le partenze di De Nicolò e di Fill nello slalom, mentre Mussner, handicappa-

to dal forfait olimpico, è rimasto nella discesa alle posizioni del 1963. De Tassis e Valentini invece dovranno conquistarsi un posto al... sole. Nel discesismo femminile, solo Giustina Demetz ha un'ottima « partenza » nella libera. Lidia Barbieri e Inge Senoner tenteranno di infilarsi nei gruppi di testa, mentre Marisella Chevallard e Glorianda Cipolla, al pari di Valentini e De Tassis, partono praticamente da... fermi. L'impegno è difficilissimo. Ma c'è tanta... buona volontà.

SQUADRA MASCHILE				
	Anno	Discesa	Slalom	Slalom Gigante
Senoner Carlo	1963	6.80	5.93	12.93
	1964	12.98	—	35.56
Mahlknecht Ivo	1963	13.46	9.00	21.49
	1964	22.20	19.93	6.27
Fill Martino	1963	31.95	22.80	28.04
	1964	20.60	14.01	29.88
De Nicolò Felice	1963	35.75	10.00	21.21
	1964	24.48	—	54.72
Mussner Gerard	1963	15.18	82.70-33.40	22.03
	1964	32.80	59.05	39.26
De Tassis Claudio	1964	—	—	28.10
Valentini Renato	1964	—	—	34.98
SQUADRA FEMMINILE				
Barbieri Lidia	1963	27.13-23.36	56.98-41.40	54.90-47.53
	1964	36.83-31.12	57.75-36.20	58.44-55.05
Demetz Giustina	1963	24.57-17.70	55.01-52.10	33.95-27.68
	1964	15.70- 0.00	29.51-20.52	20.53-17.60
Senoner Inge	1963	39.37-39.28	— 58.18	63.56-60.92
	1964	41.75-36.76	56.40-51.71	45.01-22.42
Cipolla Glorianda	1963	— 99.40	— —	— —
	1964	— —	— —	— —
Chevallard Marisella	1964	— 166.50	— —	— —

Ecco il programma di partecipazione a gare internazionali per le squadre «A» e cadette maschili e femminili per il prossimo mese di gennaio:

Oberstaufen I FIS A, 2-3 gennaio: Squadra femminile A: Marisella Chevallard, Glorianda Cipolla, Giustina Demetz, Inge Senoner.

Adelboden I FIS B, 2-3 gennaio: Squadra maschile: Osvaldo Demetz, Claudio De Tassis, Ivo Mahlknecht, Bruno Maccari, Renato Valentini, Renzo Zandegiacomo, Bruno Berloff.

La Chaux du Fond, 4 gennaio (slalom notturno): Squadra maschile: Osvaldo Demetz, Bruno Maccari, Renzo Zandegiacomo, Bruno Berloff.

Grindewald I FIS A, 5-8 gennaio: Squadra femminile: Lidia Barbieri Sacconaghi, Marisella Chevallard, Glorianda Cipolla, Giustina Demetz, Inge Senoner.

St. Johann Pongau (Austria) 5-6 gennaio, FIS giovani: Squadra maschile: Pier Lorenzo Clatoud, Teresio Vachet, Stefano Sibille, Giuseppe De Filippi, Michele Stefani, Paolo Amistadi (riserve: Franco Berthod e Orlando Colò). Squadra femminile: Flaminia Ercolani, Paola Franceschetti, Daniela Giolitto e Nora Monticelli.

Wengen, 9-10 gennaio I FIS A: Squadra maschile: Felice De Nicolò, Claudio De Tassis, Martino Fill, Ivo Mahlknecht, Gerard Mussner, Carlo Senoner, Renato Valentini.

St. Anton, I FIS «K», 15-17 gennaio: Squadra maschile: Enrico Demetz, Felice De Nicolò, Claudio De Tassis, Giovanni Di

Bona, Martino Fill, Ivo Mahlknecht, Gerard Mussner, Luigi Pezza, Carlo Senoner, Renato Valentini, Renzo Zandegiacomo. Squadra femminile: Lidia Barbieri Sacconaghi, Marisella Chevallard, Glorianda Cipolla, Giustina Demetz, Inge Senoner.

Montafon I FIS A, 19-22 gennaio: Squadra femminile: Lidia Barbieri Sacconaghi, Marisella Chevallard, Glorianda Cipolla, Giustina Demetz, Inge Senoner.

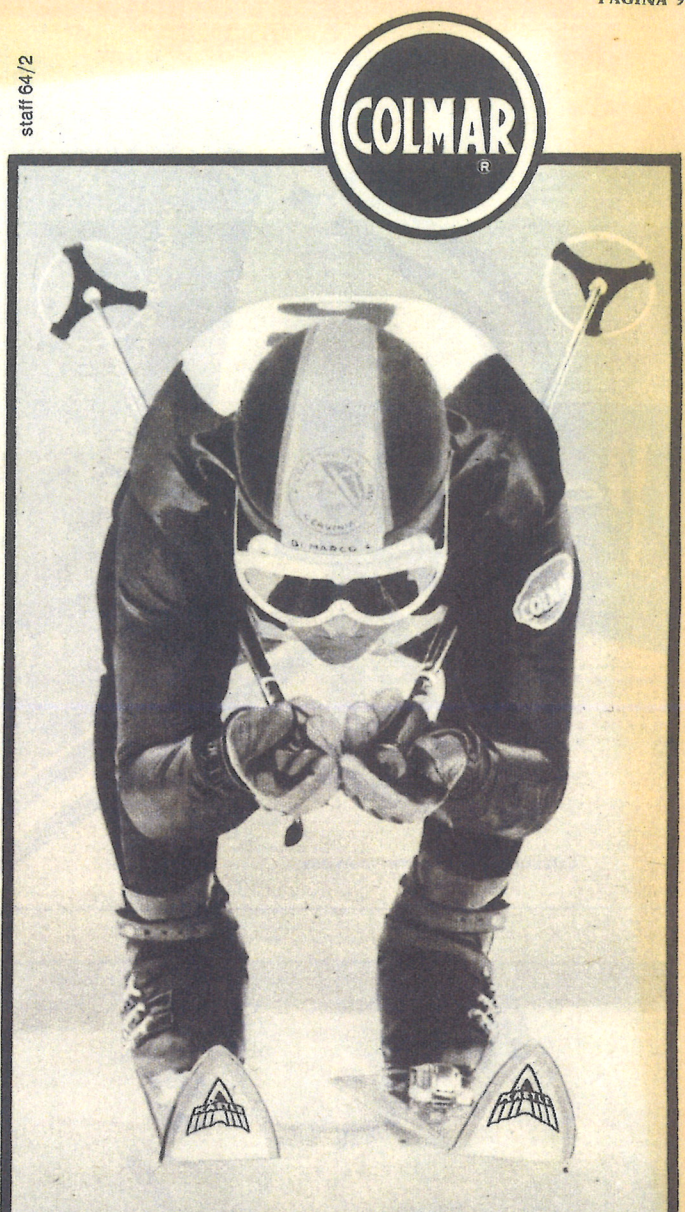
Kitzbuehel I FIS A, 21-24 gennaio: Squadra maschile: Felice De Nicolò, Claudio De Tassis, Martino Fill, Gerard Mussner, Carlo Senoner.

Cortina D'Ampezzo I FIS B, 23-24 gennaio: Squadra maschile: Enrico Demetz, Osvaldo Demetz, Giovanni Di Bona, Giorgio Mahlknecht, Ivo Mahlknecht, Bruno Maccari, Luigi Pezza, Carlo Quaglia, Antonio Sperotti, Gottardo Stuffer, Teresio Vachet, Renzo Zandegiacomo, Bruno Berloff, Giuseppe De Biasio.

St. Gervais I FIS A, 28-30 gennaio: Squadra femminile: Lidia Barbieri Sacconaghi, Marisella Chevallard, Glorianda Cipolla, Giustina Demetz, Inge Senoner.

Kleinwalsert I FIS giovani, 30-31 gennaio: Squadra maschile: ancora da designare. Squadra femminile: Daniela Franceschetti, Paola Franceschetti, Marisa Mion, Lotte Noggler.

Mègève I FIS A e Caspoggio I FIS B, 30-31 gennaio: Le formazioni «A» e «B» verranno suddivise per le due manifestazioni.



Luigi Di Marco, con equipaggiamento Colmar e sci Kästle, ha conquistato «il primato mondiale» di velocità a 174,757 Km/h

pantaloni elastici e giacche a vento

COLMAR

SNIA
lilion



per sciare meglio

SCI A LIMONE PIEMONTE ALTITUDINE METRI 1010

LA STAZIONE INVERNALE PIU' FREQUENTATA DAGLI SPORTIVI DELLA COSTA AZZURRA E DELLA RIVIERA DEI FIORI
 SCUOLA NAZIONALE DI SCI ● 2 SEGGIOVIE E 12 SKILIFT DA QUOTA 1010 A QUOTA 2200 ● PORTATA 5000 PERSONE - ORA
 24 PENSIONI E ALBERGHI DI TUTTE LE CATEGORIE

PER QUALSIASI INFORMAZIONE RIVOLGERSI: AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO - LIMONE PIEMONTE - TEL. 92.101

Parallela
calzatura speciale a fondo autocentrante

tecnica
UN MODO NUOVO DI SCIARE

L. R. VARESE

calzaturificio zanatta - nervosa

BP 1 kg. L. 860 **ARAL 1 kg. L. 850** **AGIP 1 kg. L. 850**

FINA 1 kg. L. 900

Scoppia l'inverno tempo di gelo. Abbiate cura dei radiatori delle vostre auto. Poche migliaia di lire spese per acquistare qualche chilo di antigelo vi risparmieranno tanti fastidi e vi metteranno in condizione di viaggiare con la massima sicurezza con qualsiasi temperatura

MONCLER
FRANCE

MONCLER
GIACCHE PER SCI ELEGANTI CALDE CONFORTEVOLI

Esclusivista per l'Italia
Ditta Nicola Aristide BIELLA

PORTASCI CON ANTIFURTO


Una ditta specializzata in accessori per sciatori, ha realizzato lo « Skisafe », un semplicissimo portasci dotato di serratura antifurto. Lo « Skisafe », che nella foto vediamo applicato ad una Volkswagen, può essere facilmente adattato a tutte le vetture. Costa L. 3.900, per un paio di sci, e 4.900 per due paia, e tra gli altri vantaggi presenta anche quello di evitare il furto sganciamento degli sci, mentre l'automobile è in corsa.

LA PROVA DELLA «MAJOR»

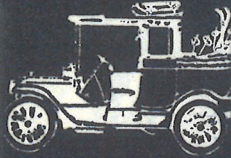
Per «Nevesport», parlare di automobili non significa entrare in concorrenza con le molte pubblicazioni specializzate in campo motoristico. Dovendo perciò provare un certo numero di vetture, abbiamo scelto quei modelli che, a nostro giudizio, si prestano particolarmente all'impiego in montagna e sulla neve. Fedeli a questo nostro programma, inizieremo perciò dal prossimo numero col presentare una documentata e completa «prova su strada» di un'interessante vettura di media cilindrata, la Renault «1100 Major», collaudata sulle nevi di Selva di Val Gardena.

VALMALENCO-CASPOGGIO
NEVE SOLE ED ENTUSIASMANTI DISCESE A SOLI 150 Km. DA MILANO
CASPOGGIO-VALMALENCO

SEGGIOVIA CASPOGGIO - S. ANTONIO (mt. 1125 - 1400)
SEGGIOVIA PER PIAZZO CAVALLI (mt. 1400 - 1800)
SKILIFT S. ANTONIO - CRAPADEI (mt. 1400 - 1500)
SKILIFT BABY SCUOLA DI SCI
ALBERGHI E PENSIONI DI OGNI CATEGORIA




NEVESPORT




MOTORI


MOBIL 1 kg. L. 930




FIAT 1 kg. L. 850



CALTEX 1 kg. L. 850



SHELL 1 kg. L. 900



ESSO 1 kg. L. 900

I «NEMICI» DEL FREDDO



TOTAL 1 kg. L. 900

Quando la temperatura esterna scende sotto zero, l'acqua gela. Tutta l'acqua, anche quella contenuta nei radiatori e nel circuito di raffreddamento dei motori delle automobili. Quali gli effetti provocati da questo fenomeno fisico sui motori? Molto semplice: una immediata rottura del monoblocco. L'acqua, infatti, trasformandosi in ghiaccio, aumenta di volume, sottoponendo le pareti metalliche che la contengono a pressione di rottura. Per ovviare a questo gravissimo inconveniente si è pensato perciò di abbassare artificialmente il punto di congelamento dell'acqua, aggiungendo particolari sostanze chimiche, chiamate anticongelanti. Moltissimi sono gli anticongelanti.

La quasi totalità degli anticongelanti sono prodotti a base di alcool etilico, di glicerina e di glicol etilico. Il glicol etilico, in par-

ticolare, è considerato il migliore, quanto a caratteristiche complessive. La sua bassa densità ed il suo elevatissimo punto di ebollizione, fanno sì che possa essere lasciato tranquillamente nel radiatore tutto l'anno, senza che le sue caratteristiche generali abbiano a soffrire. Quale sia in particolare il prodotto presente sul mercato che offre le migliori caratteristiche, è un problema di non facile soluzione. Al giorno d'oggi, infatti, quasi tutti gli anticongelanti si equivalgono ed offrono le stesse caratteristiche. L'acqua, abbiamo detto, gela a zero gradi, mentre un antigelo a base di glicol etilico solidifica a -11,5. Questo non deve però far credere che gli undici gradi e mezzo sotto zero rappresentino un limite di protezione invalicabile. Caratteristica principale della miscela di acqua e di glicol etilico, infatti,

è di abbassare ulteriormente il punto di congelamento, che, verificandosi a -4° nel caso di una miscela composta da nove parti di acqua ed una di glicol etilico, scende fino a -37°, quando la miscela sia al 50%.

Varrà ora la pena di spendere due parole sul modo migliore di effettuare il rifornimento di antigelo. Per prima cosa bisognerà introdurre circa mezz'etto di bicarbonato di sodio nel radiatore, e lasciarlo per una giornata in circolazione, onde eliminare i depositi calcarei accumulatisi durante l'anno. Subito dopo si apriranno i rubinetti del radiatore e del motore, lasciando sgocciolare tutto il contenuto del circuito di raffreddamento. Un buon lavaggio con acqua corrente, ottenuto introducendo un tubo dell'acqua nel bocchettone del radiatore, completerà l'opera. Chiusi i rubinetti del

radiatore e del motore, si procederà ad introdurre nel radiatore la miscela di acqua ed antigelo, preventivamente preparata in un recipiente a parte.

In che proporzioni mescolare acqua ed antigelo? Prendiamo a prestito la tabella di uno dei prodotti anticongelanti più diffusi, il Termoblitz della Reinach, consigliato tra l'altro dall'Alfa Romeo. Una miscela di 20 parti di Termoblitz e di 80 d'acqua, assicura un'efficace protezione fino a -10°. Il 33% di Termoblitz protegge fino a -20°, mentre con il 44% di questo prodotto si possono affrontare tranquillamente i -30°, temperatura... polare. Per comodità dei nostri lettori, comunque, riportiamo qui sotto le capacità in litri dei radiatori delle principali autovetture in circolazione, ed una tabellina delle proporzioni di antigelo.

MARCO PAINI

CAPACITÀ RADIATORE DELLE PRINCIPALI VETTURE

FIAT 750	l. 4,5	INNOCENTI IM 3 l.	6,5
FIAT 1100	» 5	GIULIETTA	» 7,5
FIAT 1300/1500	» 6,7	GIUL. 1300/1600	» 7,5
FIAT 1800/2300	» 8,5	ALFA 2600	» 15
LANCIA APPIA	» 6	CITROEN DS 19	» 11
LANCIA FULVIA	» 6,5	SIMCA 1000	» 5,5
LANCIA FLAVIA	» 7,8	SIMCA ARONDE	» 6,5
LANCIA FLAM.	» 10	OPEL REKORD	» 8
INNOCENTI A 40	» 4,8	FORD CORTINA	» 6
INNOCENTI 950	» 6	FORD T. 17M	» 7

Non tutti i proprietari di autovetture sanno con esattezza quanti litri d'acqua contiene il loro radiatore. Per aiutare perciò coloro che si accingono a dosare nella giusta proporzione l'antigelo, pubblichiamo qui sopra un elenco della capacità in litri dei radiatori delle principali automobili in circolazione in Italia. La seconda tabella (sotto) è destinata invece a facilitare la determinazione dell'esatta quantità di antigelo, a seconda della temperatura che si preveda di dover affrontare. Nella colonna verticale a sinistra sono indicate le capacità in litri dei vari radiatori, mentre nella colonna orizzontale, in basso, sono riportate le dosi di antigelo, espresse in litri e mezzi litri. Se perciò il radiatore della vettura contiene 7 litri d'acqua e noi prevediamo di dover andare in un luogo in cui il termometro segni i -20°, se ne dedurrà che per mettersi al sicuro da brutte sorprese, dovremo miscelare litri 2,5 di liquido anticongelante.

TAVOLA DELLE TEMPERATURE DI PROTEZIONE

CAPACITÀ RADIATORE IN LITRI	4,5	-3,5°	-10°	-18,5°	-28°				
	5	-3°	-9°	-16°	-24°	-35°			
	6		-7°	-12°	-18,5°	-25°	-35°		
	6,5		-6°	-11,5°	-17°	-22,5°	-29,5°		
	7		-4,5°	-9,5°	-15°	-20°	-27°	-35°	
	7,5		-4°	-9°	-14°	-18,5°	-24°	-30,5°	
	8		-4°	-8°	-12°	-17°	-21°	-28°	
	10			-5,5°	-9°	-12°	-16°	-20°	-24°
		0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4
	DOSI ANTICONGELANTE IN LITRI								



una novità per la montagna

EVINRUDE SKEETER



Lo SKEETER EVINRUDE viene presentato in Italia per la prima volta dopo ben tre anni di continue prove fatte in America. È il veicolo ideale per quanti, amanti della montagna, desiderano offrire o possedere una nuova forma di svago. Molteplici sono le sue funzioni: potrete vagabondare sulle distese nevose, discendere da pendii immacolati, trainare sciatori. La stagione sciistica si apre con un divertimento nuovo, un divertimento EVINRUDE.

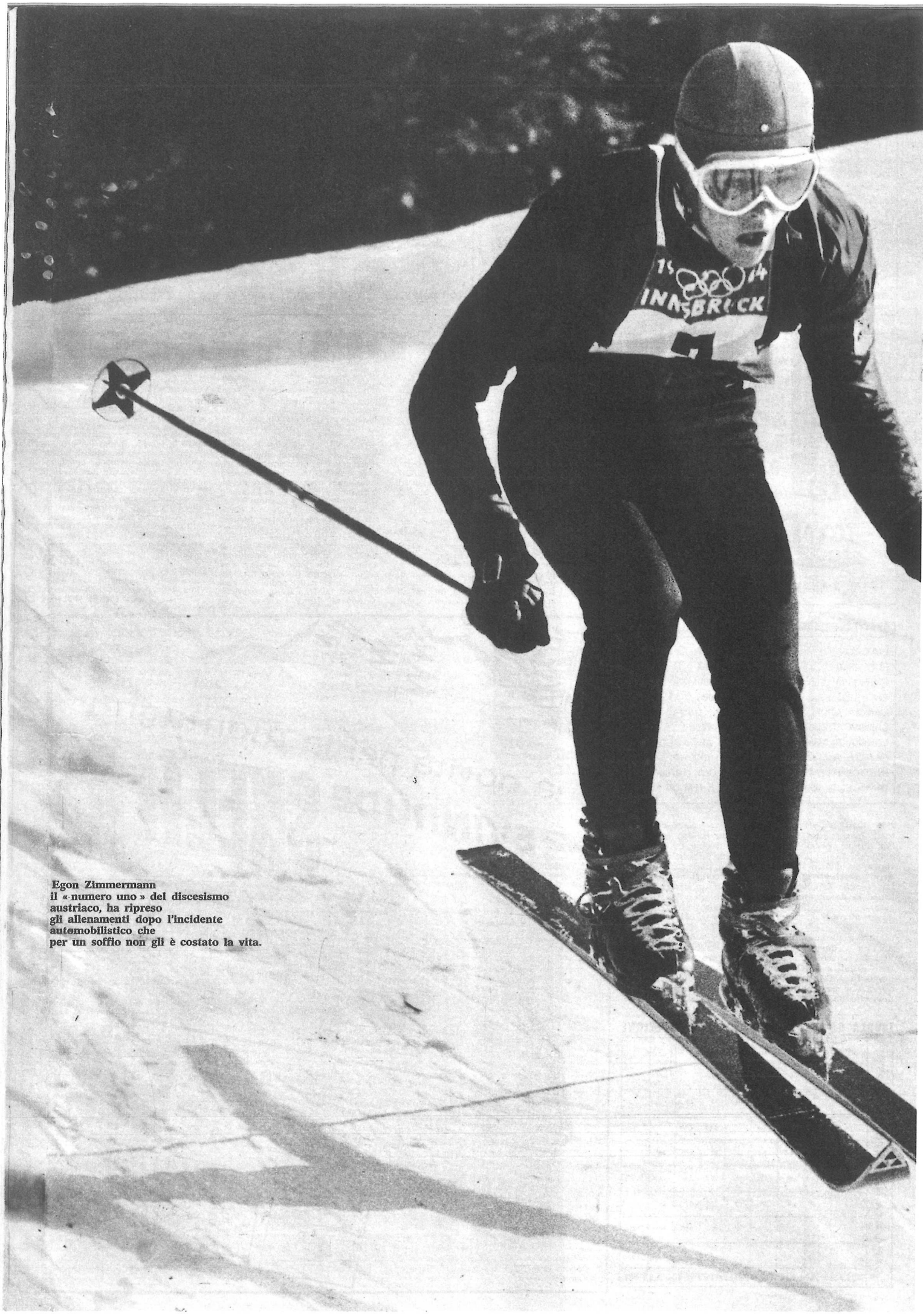
Concessionaria per l'Italia:
Figli di E. CERUTI - Milano - Via Koristka, 3 - Telef. 339.120

ALCUNE CARATTERISTICHE TECNICHE:
 motore a due tempi - 14 HP a 4500 g/m - 360 cc. - freno a disco - silenziatore - portata 2/3 persone
 velocità 50 K/h - a su qualsiasi tipo di neve.



BUONO
per ricevere GRATIS la busta Skeeter contenente tutto il materiale illustrativo a colori con le caratteristiche tecniche e i prezzi.
(ritagliare e spedire)





Egon Zimmermann
il « numero uno » del discesismo
austriaco, ha ripreso
gli allenamenti dopo l'incidente
automobilistico che
per un soffio non gli è costato la vita.

Egon Zimmermann è tornato in pista, Pepi Stiegler ha «scoperto» Rudi Sailer, Christl Haas ha vinto la selezione di Lienz: lo squadrone austriaco è pronto

ARRIVANO LE «AQUILE»!



Karl Schranz dopo le... tentazioni professionistiche ha ripreso nella squadra austriaca il suo ruolo di vice-capitano.

ALBERTO PERETTI

Nel marzo di due anni fa i giornalisti specializzati presenti al Kandahar di Chamonix, in una riunione indetta per eleggere il miglior discesista dell'anno, furono concordi nel conferire l'ambito titolo a Zimmermann Egon II. E fu forse l'ultima volta che scrivemmo: Egon II. Qualcuno continuò ancora a far seguire il nome del campione austriaco dalla precisazione che serviva a distinguere dal suo omonimo predecessore. Ma dopo la vittoria olimpica nella libera del Patscherkofel più nessuno scrive quel «secondo». Ed è questo il miglior sintomo della gloria, quando basta anche soltanto un piccolo accenno perché tutti sappiano di chi si intende parlare. Non siamo ancora però, per Zimmermann, alla fama di un Fausto o di uno Zeno che, pur a distanza di anni dalle loro formidabili imprese sportive, sono riconoscibili da tutti anche senza il cognome.

Infatti non si può dire che negli ultimi anni vi sia stato un dominatore della scena discesistica mondiale. Né Zimmer-

mann, né Schranz, né Perillat, né Bonlieu sono stati in grado di imporre la loro superiorità assoluta sia pure per una sola stagione. Prevalenza nella libera di Zimmermann, nel gigante di Bonlieu, nello speciale di Perillat, maggiore completezza di Schranz, ma superiorità assoluta non diremmo.

Forse hanno ragione coloro che dicono sia ormai impossibile, con l'affinamento delle tecniche una prevalenza alla Sailer in tutte le specialità. Anche nello sci si andrebbe verso un'esasperata specializzazione. Io francamente non ne sono convinto e Schranz è lì a confermarlo. Karl ha vinto classiche di tutte e tre le specialità ed altri esempi si potrebbero fare, italiani e stranieri, fra le donne e fra gli uomini.

Zimmermann e Stiegler invece sono un liberista ed uno slalomista puri. Stiegler ora non corre più ed è stato nominato, come è noto, allenatore della nazionale austriaca al posto di Oberaigner e con l'aiuto di Senger per i più giovani. Per quanto riguarda Zimmermann, come succede spesso ai liberisti è possibile che continuando a correre con l'età e l'esperienza diventi più prudente in libera e migliori in slalom speciale.

Zimmermann è stato duramente pro-

vato più volte dalla sfortuna sulle piste e più recentemente anche sulla strada. Vogliamo sperare che il simpatico campione austriaco (dopo il terribile incidente automobilistico ha già ripreso ad allenarsi) non abbia subito alcuna diminuzione di capacità fisica. Particolare curioso: la macchina sportiva pilotata da Zimmermann era dello stesso tipo di quella che ha causato in circostanze analoghe la morte di Ugo Koblet tre giorni dopo. Egon ha l'impressione che quel tipo di macchina presenti un difetto che si verifica in determinate circostanze e faccia perdere il controllo della guida.

Intanto le «aquile» austriache hanno effettuato le prove di selezione di Lienz. Per quanto riguarda i ragazzi le gare sono state disputate senza tener conto dei punteggi F.I.S. Tutti, titolari della squadra nazionale, candidati alla squadra, «speranze» e alcuni giovani segnalati dalle federazioni regionali corrono con il numero risultante da un unico sorteggio, senza quindi essere favoriti od handicappati dai risultati del passato. Alle prove tradizionali di Lienz la Federazione austriaca annette sempre molta importanza nella composizione delle squadre nazionali ed anche per la compilazione dei punteggi nazionali che

eleganti
razionali

CONFEZIONI

"Mubrun"



ARRIVANO LE «AQUILE»!

seguito

essa tiene aggiornati con propri criteri indipendenti da quelli che regolano le graduatorie F.I.S.

Quest'anno però la nebbia ha falsato lo svolgimento dello slalom e quindi i relativi risultati saranno presi con riserva. Assente Zimmermann, sfortunato Schranz, sono balzati alla ribalta due giovani di belle speranze: Hugo Nindl, per la verità più che una speranza già la scorsa stagione (almeno in discesa libera) che ha vinto lo speciale e Franz Diegruber che è prevalso nel gigante. Sempre sulla linea del più alto rendimento Gerhard Nennung, terzo uomo della squadra dopo il ritiro di Stiegler, classificatosi secondo nello speciale e terzo nel gigante. In ripresa Adalbert Leitner ed in buona luce Rupert Salzmann. Una lieta sorpresa il secondo posto del fratello minore di Toni Sailer, Rudi, nello slalom gigante che probabilmente dovrebbe valergli l'agognato posto in nazionale.

Nindl e Nennung di ritorno da Lienz dopo la disputa dell'«Aratro d'oro», denominazione ufficiale delle gare di selezione austriache, sono rimasti vittime di uno spaventoso incidente automobilistico. Mentre Nennung, che pilotava l'auto, se la cavava con alcune escoriazioni, Nindl è stato ricoverato all'ospedale per un forte trauma cranico.

In campo femminile le future successioni nella nazionale sembrano più difficili. L'allenatore è rimasto quello dello scorso anno, Gamon, coadiuvato per le più giovani da Kerber, mentre la direzione sportiva del settore prove alpine è passata da Rupert Zimmerebner al professor Wolfgang Girardi che diresse per molti anni l'allenamento atletico.

Marianne Jahn, maritata Nutt, attende un altro bambino: la campionessa del mondo '62 di slalom gigante non fa più parte della squadra austriaca, il cui pilastro resta la fuoriclasse della libera, Christl Haas. La campionessa olimpica '64 è però ora decisa a migliorare anche nello slalom speciale. La prova di quanto sopra l'ha già data a Lienz, dove ha vinto proprio lo speciale!

Traudl Hecher, terza nella libera di Innsbruck e fra le migliori del mondo dal '60, è stata colpita da una ridicola sanzione disciplinare dalla sua federazione per un'accusa non provata di professionismo, non provata, ma certa. La federazione ha voluto colpirla ma non

ha voluto subire seri danni. Infatti la squalifica, che riguarda solo le gare da effettuarsi fuori dal territorio austriaco sino al 28 febbraio, le permetterà di partecipare sia al concorso di Oberstaufen che al Kandahar che avrà luogo quest'anno nella sua patria d'origine e cioè a Sant'Anton nel Vorarlberg. Traudl sarà presente anche a Montafon dove quest'anno si disputerà una F.I.S. In pratica quindi l'Austria rinuncia ad impiegare la Hecher soltanto ai concorsi di Grindelwald e di St. Gervais.

Numero tre dello squadrone femminile austriaco è Edith Zimmermann, seconda nella libera di Innsbruck nonostante il suo poco peso. Nelle prove di Lienz la Hecher ha vinto lo slalom gigante davanti alla Zimmermann, che è stata pure seconda nello speciale dietro alla Haas. Edith è una sicurezza. La squadra d'Austria si è in questi giorni arricchita di un'altra Zimmermann, Heidi, che si è guadagnata i galloni appunto a Lienz. In squadra sono pure entrate Brigitte Seiwald, Inge Jochum, Grete Diegruber, Hiltrude Rohrbach. Poi, ci sono Sieghilde Brauer, Edda Kainz e Traudl Eder.

A Vienna come ogni anno è stato proclamato il «miglior sportivo austriaco dell'anno». La scelta, per la verità un po' strana, è caduta su Pepi Stiegler, campione olimpico di slalom speciale; seconda è stata eletta Christl Haas, olimpionica di discesa libera e terzo Ego Zimmermann, vincitore del titolo olimpico di discesa.

Dal punto di vista dei punteggi F.I.S. gli austriaci si presentano alle gare della stagione con i seguenti punteggi:

Discesa libera: 1° Zimmermann punti 0 (alla pari con il tedesco Bartels); 5° Schranz punti 1,75; 6° Messner punti 2,61; 8° Leitner A. punti 3,80; 14° Nennung punti 7,41.

Slalom speciale: 1° Schranz punti 0 (alla pari con i francesi Arpin, Killy e Perillat); 6° Diegruber punti 1,69; 7° Stiegler punti 1,76; 9° Nennung punti 3,21.

Slalom gigante: 1° Zimmermann punti 0 (alla pari con il francese Killy e lo statunitense Kidd); 4° Schranz punti 0,78; 7° Nennung punti 1,91; 9° Stiegler punti 2,36.

Nel complesso i francesi sono molto meglio piazzati degli austriaci nello slalom speciale, ma molto peggio nella discesa libera, mentre stanno ugualmente bene nel punteggio del gigante. Diremmo che tutto considerato i francesi hanno guadagnato nel corso della passata stagione una posizione leggermente più favorevole degli austriaci. La parola è ora ai cronometri a partire da gennaio, dato che la squadra austriaca ha sinora disertato il campo, si è allenata in patria e non ha partecipato al Criterium della Prima Neve di Val d'Isère.



UNO SCATTO...
E VIA SULLA NEVE!

NORDICA speedfit

la prima e l'unica scarpa da sci con il famoso sistema di chiusura a scatto "speedfit"
uno scatto... un secondo!
una chiusura veramente rapida, una scarpa comoda e sicura

NORDICA lo stile nello sport

LA SCARPA DA SKI A LEVE DEL RECORD MONDIALE SUL Km. LANCIATO Km. 174,757 - CERVINIA 13-18 luglio 1964



Christl Haas, la prima donna del discesisimo austriaco, medaglia d'oro nella libera di Innsbruck, è già in piena forma. Christl ha cominciato a cercarla questa estate sulle Ande: eccola appunto durante lo speciale (facilmente vinto) dei campionati cileni, svoltisi in agosto al Portillo.

**MADONNA DI CAMPIGLIO
(DOLOMITI DI BRENTA)**

INFORMAZIONI: AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO DI MADONNA DI CAMPIGLIO (Trento) - TELEFONO N. 26

METRI 1550

IMPIANTI MECCANICI DI RISALITA IN FUNZIONE

● LA MODERNISSIMA FUNIVIA DEL GROSTE' (2 TRONCHI) ● LA FUNIVIA DEL MONTE SPINALE ● 3 SEGGIOVIE: SPINALE, PRADALAGO E CINQUE LAGHI ● 8 SKILIFT ● UNA SLITTOVIA ● LA CABINOVIA DI PRADALAGO ● ALBERGHI DI TUTTE LE CATEGORIE - PATTINAGGIO - SCUOLA NAZIONALE DI SCI ● PISTE SEMPRE IN PERFETTO STATO DI BATTITURA E MANUTENZIONE

SOCIETÀ FUNIVIE MADONNA DI CAMPIGLIO - TELEFONO N. 1

IL PARADISO DI MADESIMO

Madesimo inaugurerà ufficialmente i nuovi impianti di risalita del Groppera domenica 3 gennaio. Intanto migliaia e migliaia di sciatori, giunti da ogni parte d'Italia per trascorrere sulla neve le vacanze natalizie, hanno percorso in lungo e in largo tutte le inedite piste messe a loro disposizione, trovandole veramente interessanti. Particolari consensi hanno destato i campi di neve della Val di Lei (nella foto) dove, primo di una serie di impianti che dovranno essere realizzati nella zona in avvenire, è stato installato un modernissimo skillift, al servizio di tre diversi tracciati di discesa. Qui la neve, ora abbondantissima, si mantiene farinosa per molti mesi dell'anno e sciabile fino ad inoltratissima primavera. L.T.M.F.U.V.A. — la Società che ha realizzato i due nuovi tronchi di funivia che da Madesimo portano al Pizzo Groppera, lo skillift Piano dei Larici, alla Cima del Sole e lo skillift Val di Lei — ha infatti trovato qui il paradiso della neve, e questo a soli 140 km. da Milano!



gecSPORT

GRUPPO EUROPEO CONFEZIONI - GIOVETTO (TORINO)
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO DI CLASSE

Et.ts A. ROSSIGNOL - VOIRON

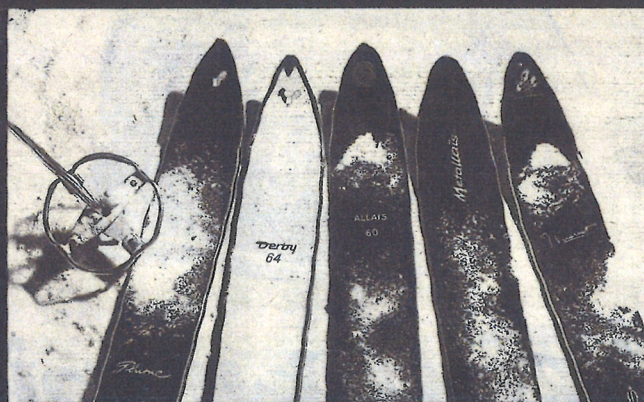
FRANCE

ALLAIS 60 * *si vince di più*
PLUME *

FIBERGLASS * *su tutte le nevi*

METALLAIS * *l'Allais 60 da turismo*

DERBY * *lo sci in Hickory per tutti*



IN ITALIA DITTA NICOLA ARISTIDE BIELLA

MONTI DELLA LUNA

SEI IMPIANTI MECCANICI DI RISALITA SUI VERSANTI DI CESANA E CLAVIÈRE

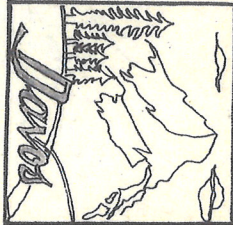
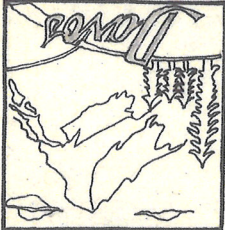
Abbonamento giornaliero valido per un numero illimitato di corse su tutti gli impianti Lire 1.800

★
ALBERGO CESANELLA
RIFUGIO LA MONTANINA



DAVOS

SONDRIO
P.ZZA CAVOUR 12
T. 22.072



CONFEZIONI SPORTIVE

PANTALONI DA SKI
GIACCHE A VENTO
TUTTO
PER TUTTI GLI
SPORT



NEVE MODA



La Colmar di Monza presenta cinque interessanti realizzazioni d'alta moda tecnico-sportiva. Nella foto qui sopra la guaina e i pantaloni da competizione del discesista sono in Lilion elasticizzato, come la giacca a vento trapuntata della sua... spettatrice. La giacca a vento è rossa. Neri, invece, i pantaloni elasticizzati. Nella foto sotto, tre cappotti doposci, caldi e morbidi. Il primo (da sinistra) è in lana gialla, doppio petto, tutto foderato in agnellino giallo in tinta. Il secondo è in cire nero, trapuntato e foderato in agnellino giallo: si accompagna con pantaloni da sci elasticizzati, nella stessa tinta dell'agnellino. L'ultimo è un tre-quarti, doppio petto in panno beige, foderato in visone.

scarpe sportive



Vendramini

MONTEBELLUNA DAL 1919



BORMIO

SCUOLA DI SCI • PISCINA TERMALE

- FUNIVIA BORMIO-CIUK • SEGGIOVIA CIUK-LA ROCCA • SEGGIOVIA CIUK-LAGHETTI • SKILIFT VAL-BELLA E PARADISO • NUOVA SLITTOVIA SAN PIETRO-CIUK • SKILIFT SCUOLA A S. PIETRO E AL CIUK

7 GIORNI SULLA NEVE A PREZZI CONVENIENTISSIMI

INFORMAZIONI:
FU. SE. B. BORMIO (Sondrio) - Tel. 91.324 - 91.212
BORMITUR - Tel. 91.444
BORMIO INFORMAZIONI - MILANO - Tel. 595.546

DIRITTI ESCLUSIVI CALZATURIFICIO DI CORNUDA

Q

QUESTO È IL GWECKANS

LA CALZATURA PER TEMPERATURE POLARI CHE FORSE STAVATE CERCANDO



GWECKANS

l'abozione di uno stile non basta...

L. R. VARESE

tradizioni vecchie di un secolo e costante rinnovamento tecnico pongono all'avanguardia nel mondo..

la Dolomite

SKI-FREYRIE

MORDE ?

SI

LO SCI LOTUS MORDE LA PISTA

MAQUILLAGE H. H. AYER • COPYRIGHT HARRIET HUBBARD AYER

calzaturificio



Sidi Sport

MASER - (Traviso) - Italia
Marchio Depositato



MODELLO "OLIMPICO" Brevettato

L'unica scarpa che grazie alla speciale lavorazione del fondo, stretto sottilissimo ed ortopedico, consente allo sciatore il massimo contatto con lo sci.

KOFIX

Solo gli sci con il marchio KOFIX portano la suola originale KOFIX!

FOJANINI
MILANO PLE MARTINI TEL 592617

Lo sport per tutti, tutto per lo sport

ATTREZZI E ABBIGLIAMENTO DELLE MIGLIORI MARCHE
SCONTO AGLI ABBONATI DI «NEVESPORT»

L'ECO DELLA STAMPA

Ufficio di ritagli da stampe e riviste fondato nel 1901
Direttore: UMBERTO FRUGIELE - Condirett.: IGNAZIO FRUGIELE
VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 29 - MILANO - Corrispondenza: Casella Postale 3549 - Telefono n. 723.333

LE TRAPPEUR

FRANCE

Uno studio continuato, con la collaborazione dei tecnici e degli atleti della «EQUIPE DE FRANCE», ha portato le scarpe per sci LE TRAPPEUR ad una perfezione tecnica assoluta 3 MEDAGLIE D'ORO - 3 MEDAGLIE D'ARGENTO ALLE OLIMPIADI DI INNSBRUCK

- Forte rigidità laterale, imbottitura anatomica appropriata ed alveoli di ampie dimensioni per i malleoli = immediata presa di spigoli
- Eccezionale calzabilità = nessun dolore anche a chiusura completa
- Razionale distribuzione dei cinque ganci HENKE = perfetto bloccaggio
- Pianta anatomicamente esatta = completo appoggio del piede
- Materiali attentamente selezionati = lunga durata



ESCLUSIVA PER L'ITALIA **DITTA NICOLA ARISTIDE** BIELLA

VACANZE



SULLA NEVE

Se per le vostre vacanze sulla neve cercate un albergo in montagna, comunicateci la località da voi prescelta, il periodo, la sistemazione preferita, la categoria d'albergo in cui vorreste alloggiare e il vostro indirizzo. Il tutto verrà pubblicato da NEVESPORT, in modo che gli alberghi interessati ad ospitarvi possano rispondervi tempestivamente. Quanto detto vale anche per le comitive. Il servizio, creato per avvantaggiare i nostri abbonati, è gratuito. I non abbonati dovranno versare Lire 500 sul conto corrente n. 3/10779 per ogni inserzione.

ALBERGO SAN VITALE
BORMIO (Sondrio) - tel. 91.320
Posizione centrale - Trattamento familiare - Cucina casalinga - Prezzi modici
Direzione: ZULIAN

APRICA: dal 14 al 21 febbraio camera matrimoniale in albergo di 2° o buona 3° categoria cercasi. Pocio Ling, Via Oglio, 7 Milano.

CANAZI o VIGO DI FASSA: 31 gennaio - 7 febbraio camera o due letti in albergo di 3° categoria cercasi. Richiedesi con doccia o bagno. Franco Brucelleria, Via Sacchini, 2 - Milano.

HOTEL RISTORANTE SERENELLA
APRICA (SO) - tel. 75.133
Dal 10 gennaio 1965
7 giorni di pensione più abbonamento agli impianti di risalita
LIRE 36.400
Direzione PLONA



LA THUILE (VALLE D'AOSTA)
NUOVA GESTIONE
HOTEL DORA Tel 86.07

Sicurezza di un trattamento di prim'ordine curata dalla direzione di Franco Uberto. Medesima direzione Hotel Esperia di Spotorino (il cat.).

HOTEL ALPINO PLAN
SELVA VAL GARDENA (S2)
Gestione Fratelli DEMETZ



HOTEL SERENELLA SESTRIERE (Torino)
Tel. 7272 - 7273 - 7274
Forfait Skieur: 7 giorni soggiorno più tessera impianti di risalita Lire 42.000. Periodi: 8/20 dic. - 6 genn./8 feb. - 20 marzo/8 aprile.
Direzione: Paltrinieri



★ NEVE ULTIME ★

Continua a nevicare su tutte le Alpi e sugli Appennini. I dati che riportiamo devono quindi ritenersi suscettibili di variazioni, anche notevoli, in aumento, quasi dappertutto.

PROVINCIA DI CUNEO: • ARTESINA (1315) cm. 60/100 • CRISSOLO (1300) cm. 30; Tampa Giaset (2000) cm. 110 • FRABOSA SOPRANA (891) cm. 30; Monte Moro (1673) cm. 100; Prel (1688) cm. 100 • LIMONE PIEMONTE (1010) cm. 50; Crosa (1482) cm. 200; Pian del Sole (1528) cm. 200; Tre Amie (2200) cm. 200 • LURISIA (Colle Pigna) (1605) cm. 80 • PONTECHIANALE (1614) cm. 30; Tre Chiossi (2350) cm. 60.

PROVINCIA DI NOVARA: • ALPE DEVERO (1640) cm. 90 • FORMAZZA PONTE (1280) cm. 40 • MACUGNAGA Belvedere (1932) cm. 40; Alpe Bill (1600) cm. 40; Monte Moro (2870) cm. 100; Rosareccio (2200) cm. 80 • MOTTARONE (1481) cm. 40; Santa Maria Maggiore cm. 20/50.

PROVINCIA DI TORINO: • ALA DI STURA Punta Karfen (2000) cm. 70 • BALME (1450) cm. 40 • BARDONECCHIA (1312) cm. 40; Pian del Sole (1800) cm. 70; Colomion (2100) cm. 100; Fregiusa (2000) cm. 100; Jafferai (2500) cm. 130 • BEAULARD Rifugio Rey (1820) cm. 80 • CESANA Sagnalunga (2000) cm. 100; Colle Bercia (2250) cm. 120; Monti della Luna (2300) cm. 120 • CLAVIERE (1780) cm. 80 • CHIVONTE Pian del Frail (1480) cm. 70; Pian Mesdi (2220) cm. 80 • GIAVENO L'Aquila (1950) cm. 70 • PRAGELATO (1524) cm. 40 • PRALI GHIGO (1455) cm. 70; Pian Alpet (2230) cm. 90 • SAUZE D'OULX (1509) cm. 30; Sportinaria (2100) cm. 100; Triplex (2500) cm. 120 • SESTRIERE (2030) cm. 100; Borgata (1850) cm. 100 • USSEGLIO Margone (1400) cm. 30 Pian Benot (1622) cm. 40.

PROVINCIA DI VERCELLI: • ALAGNA Belvedere (1875) cm. 20 • MERA (1570) cm. 60 • OROPA Lago Mucrone (1902) cm. 70; Monte Mucrone (2337) cm. 90; Monte Camino (2391) cm. 100 • BIELMONTE (1500) cm. 40.

VALLE D'AOSTA: • CHAMPOLUC Crest (1973) cm. 20 • CERVINIA (2004) cm. 20; Pian Maison (2548) cm. 50; Plateau Rosa (3468) cm. 80 • COGNE (1550) cm. 20 • CONCA DI PILA (1800) cm. 30 • COURMAYEUR Colle Checourti (2260) cm. 50 • GRESSONEY LA TRINITE' Punta Jolanda (2300) cm. 35 • GRESSONEY SAINT JEAN Weissmatten (2018) cm. 30 • LA THUILE Les Suches (2200) cm. 60 • TORIGNON Plan Pourion (2770) cm. 20 • VALTOURNANCHE (1800) cm. 30.

PROVINCIA DI BERGAMO: • CUSIO (1270) cm. 15 • CANTONIERA PRESOLANA (1286) cm. 5 • FOPPOLE IV Baita (2000) cm. 70 Piazzale Alberghi (1550) cm. 50 • LIZZOLA (1300) cm. 50 • PIAZZATTORE (1550) cm. 70 • SCHILPARIO (1600) cm. 20/80.

PROVINCIA DI BRESCIA: • PONTEDILEGNO (1250) cm. 20; Corno d'Aola (2000) cm. 90; Passo Tonale (1880) cm. 90; Passo Paradiso (2550) cm. 150 • COLLIO Pezzeda (1330) cm. 20; Collio Pezzeda (1700) cm. 50.

PROVINCIA DI COMO: • PIANI RESINELLI (1278) cm. 20 • PIANI ARTAVAGGIO (1649) cm. 60 • PIANI DI BOBBIO (1662) cm. 40 • PIAN DELLE BETULLE (1458) cm. 60 • SAN PRIMO (1170) cm. 20.

PROVINCIA DI SONDRIO: • APRICA Malga Pablione (1880) cm. 30; Pian dei Galli (2230) cm. 150 • BORMIO Ciuk (1643) cm. 50; La Rocca (2180) cm. 100; Valbella (2850) cm. 140 • CASPOGGIO (1098) cm. 30; Sant'Antonio (1332) cm. 50; Piazza Cavalli (1775) cm. 70 • LIVIGNO (1810) cm. 50; Alpe Eira (2121) cm. 120 • MADESIMO (1540) cm. 60; Lago Aurzuro (1830) cm. 80; Colmenetta (2200) cm. 100 • MONTE GROPPERA (8000) cm. 150 • SANTA CATERINA DI VALFURVA (1737) cm. 55; Plaghera (2280) cm. 120.

VENETO: Trentino ed Alto Adige: perfette condizioni di innevamento ovunque, neve farinosa, piste in ottimo stato di battitura.

Appennino: Abbazia San Salvatore cm. 60; Terminillo cm. 30; Campo Imperatore cm. 50; Roccaraso cm. 40; Scanno cm. 35/70; Ovindoli-Magnola cm. 45; Rivisondoli-Monte Pratello cm. 40; Pescasseroli cm. 30.

SOCIETA' IMPIANTI TURISTICI PONTE DI LEGNO

SEGGIOVIA DEL CORNO D'AOLA - Lunghezza metri 2000 - Si accede direttamente alla famosa pista "A" della lunghezza di metri 2700 recentemente ampliata e ammodernata, ed alla pista "B" lunga 6000 metri.

SCIOVIA DELL'ANGELO - In partenza da piazzale rifugio Corno d'Aola - Lunghezza metri 850 - Pista di discesa di metri 1000 ampliata e ammodernata.

DUE SKILIFTS SCUOLA nelle praterie vicino al paese.

TELEFONI: 344 Sede Uffici - 222 Rifugio - 288 Stazione seggiovia

VENETO

LE SCHIR A TONEZZA

VICENZA - Sorge alla ribalta degli sport invernali Tonezza del Cimone. Dopo l'esperimento dell'anno scorso, Tonezza lancia quest'anno un'offensiva a largo raggio, decisa a conquistare a tempo di primato un posto di privilegio fra le stazioni sciistiche più avanzate. Tonezza ha già attirato su di sé il favore di molti appassionati, richiamati soprattutto dall'ampiezza e bellezza dei campi di neve dei dintorni. L'apertura della strada che congiunge Tonezza con Arsiero e di conseguenza con tutti i centri della val di Astico, hanno notevolmente favorito il ridente centro dominato dallo Splitz che già è diventato meta favorita di molti vicentini. Ma Tonezza guarda oltre i confini della provincia, e tutti, enti privati e pubblici, si adoperano a questo fine. Intanto, è imminente l'entrata in funzione degli impianti di risalita di contrà Via e di Pracca gestiti dalla società « Vena di Fonte ». Gli albergatori si son dati da fare rinnovando gli impianti di riscaldamento ad attrezzando adeguatamente i posti di ristoro. Sono stati aperti nuovi negozi. Come lo scorso anno, è entrata in funzione in questi giorni anche una scuola di sci affidata all'ex azzurro Schir e alle sue due figlie Jerta e Jolanda che hanno pure fatto parte sino a qualche anno fa della squadra nazionale.

LEZIONI DI SCI A TRIESTE

TRIESTE - Si è concluso a Trieste il primo ciclo di lezioni di sci indetto dalle Acli locali. L'iniziativa è stata possibile grazie alla realizzazione della pista di plastica cittadina e la preziosa collaborazione dello Sci Club Sappada che, allo scopo di favorire l'incremento dello sci, ha fatto intervenire alle lezioni i migliori maestri di Sappada. I corsi hanno avuto un'adesione superiore ad ogni aspettativa. Centotredici in totale gli allievi iscritti durante i due mesi di attività. In particolare i partecipanti erano così suddivisi: corso ragazzi principianti; corso ragazzi perfezionamento; corso femminile principianti, corso femminile perfezionamento; corso femminile agonismo; corso maschile principianti; corso maschile perfezionamento; corso maschile agonismo. Le lezioni si sono articolate in esercitazioni ginnico-atiche, in esercitazioni sulla pista di plastica e in due uscite sulla neve a Passo Monte Croce e a Sappada. Visti i risultati straordinariamente positivi, l'U.S. Acli di Trieste, sempre in collaborazione con lo Sci Club Sappada, ha deciso di dare inizio ad un altro ciclo di lezioni a cominciare dal 14 febbraio, limitando però la partecipazione ai principianti ed al perfezionamento per le sezioni ragazzi ed adulti maschile e femminile.

ANTEPRIMA PER GIOVANISSIMI

Lo Ski Club Verona, il Brixia Sci e lo Sci Club Trento hanno programmato per i giovanissimi dello sci, la prima importante manifestazione del 1965, che si svolgerà in tre prove collegate da una classifica generale basata sulla somma dei punteggi realizzati nelle tre gare.

Il calendario è il seguente: 1° prova a Malcesine-Monte Baldo, il 6 gennaio; 2° prova al Tonale, il 17 gennaio; 3° prova al Bondone, il 24 gennaio. La manifestazione, che prende il nome di « Trofeo Giovanissimi », consiste in gare di slalom gigante, ed è riservata alle categorie « allievi », « ragazzi » e « cuccioli ».

Per ciascuna categoria saranno distinte le classifiche maschili da quelle femminili, ed agli effetti della classifica generale saranno presi in considerazione i primi dieci classificati di ciascuna categoria.

Le iscrizioni dovranno pervenire tramite le singole Società di appartenenza, alle Società organizzatrici, entro le ore 12 del giorno precedente ogni singola manifestazione, e dovranno essere accompagnate dalla somma di L. 200 per concorrente. Il programma particolareggiato di ogni singola gara verrà diramato dalle Società organizzatrici.

LE GARE DEL NEVEGAL

Per il 1965 il Col del Nevegal ha in programma numerose manifestazioni di notevole importanza, di cui pubblichiamo il calendario. Il 24 gennaio avrà svolgimento il Trofeo « Bertani Sport », gara internazionale di slalom gigante riservata alla categoria cittadini.

Il 14 febbraio si svolgeranno i campionati di sci dei dipendenti della Telve.

Il 20 e il 21 febbraio: il « Trofeo Agnoli » gara nazionale di qualificazione seniores maschile, per le specialità dello slalom speciale e dello slalom gigante.

Il 27 e 28 febbraio: Meeting interbancario, campionati di sci a carattere nazionale, dei dipendenti da Istituti bancari (gara di slalom gigante).

Dal 28 febbraio al 2 marzo: raduno roulotteistico invernale (auto-roulotte) rallye, gare di abilità, gare di sci, festival del cortometraggio a passo ridotto sulla vita di roulotte, il campeggio.

Il 1° marzo: campionati sociali di sci degli Sci Club di Padova e dello Sci Club Nevegal.

UNA MARCIA DI 40 KM.

I fondisti dello Sci Club Veronesi hanno realizzato la traversata delle Alpi di Siusi con partenza da Ortisei ed arrivo a Selva di Val Gardena. Il gruppo era composto da tutti gli atleti della squadra agonistica del sodalizio veronese, i quali hanno così avuto occasione di realizzare un proficuo allenamento in previsione delle prossime gare attraverso una marcia di circa 40 chilometri.

■ Ha avuto luogo nei giorni scorsi l'assemblea del Bob Pieve di Cadore nel corso della quale è stato eletto il nuovo Consiglio direttivo. Luigi del Pian è stato confermato alla presidenza mentre le altre cariche sono state così assegnate: Rubens Genova, vice-presidente; Ugo De Polo, segretario; Tiberio Zanardo, Luciano Galli, Pierino Del Favero e Pierino Genova, membri.

■ L'unico argomento di discussione dell'assemblea generale dei soci dello Sci Club « Valle di Sella », tenutasi presso l'Albergo Centrale, è stato lo scioglimento del Club medesimo dovuto, sembra, alla difficoltà di trovare elementi disposti a collaborare per realizzare un efficace programma di attività sociali.



GARMONT

calzaturificio GARMONT s.p.a. volpago (tv) Italy



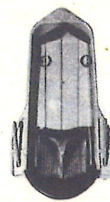
L. R. VARESE

SCI

...ciò che l'esperienza fa moderno funzionale pratico corretto nello sci è: GARMONT

GARMONT per chi ne sa è la scarpa nuova per sciare meglio

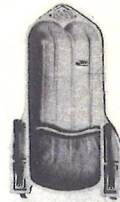
Discese veloci, divertenti e sicure con le slitte



Snow-Kart L. 18500



Atlas Bob L. 3900



Superbob L. 7900



Plastica Caleppio s.r.l.
Via Cavriana, 3
Milano - tel. 749.541/2/3/4



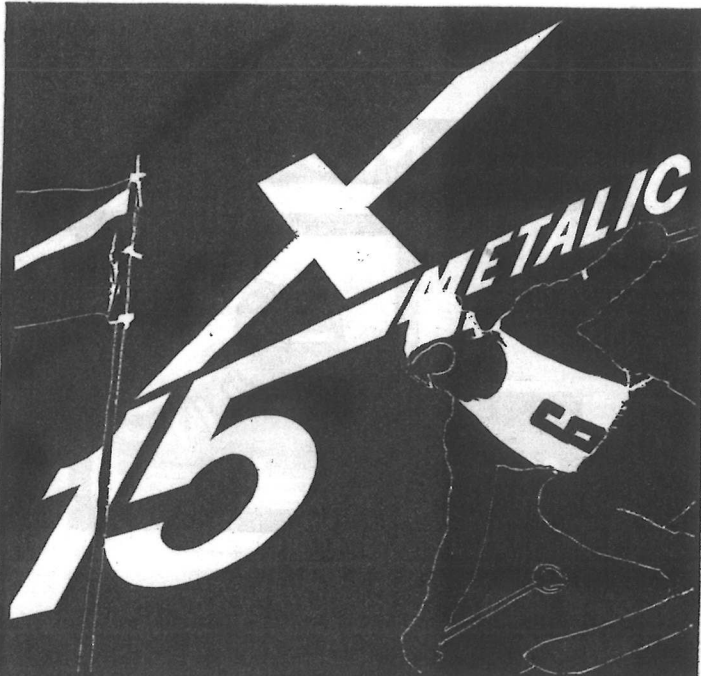
Snow-Kart: insuperabile in velocità e sicurezza, è pratico è resistitissimo. Fornito di due bracci direzionali - frenanti; lo Snow-Kart è particolarmente adatto per qualsiasi manovra. Lo Snow-Kart Plaster vi offre le più belle gioie sulla neve.

Chiedetelo nei migliori negozi di articoli sportivi.

SCI TRIHO

BREVETTATI

**PER SCIARE BENE, PER SCIARE SICURI
RESISTENTI ALLE ROTTURE E INDEFORMABILI
IL TRIONFO DI TUTTE LE NEVI**



LEGNO PLASTICA METALLO

VITTOR TUA SKI

DI GIANNINO E LEO TUA

CASA FONDATA NEL 1918

OCCHIEPPO SUPERIORE - BIELLA (VC)

attacco di sicurezza senza cavi

contact skimatic

Le caratteristiche esclusive dell'attacco CONTACT-SKIMATIC garantiscono una sicurezza assoluta tanto nel caso di cadute laterali che frontali, con possibilità di precise regolazioni secondo il peso e la tecnica dello sciatore. CONTACT-SKIMATIC è semplice, quindi è pratico nell'uso. E' robusto, grazie all'impiego di una lega speciale stampata a caldo. E' leggero: solo 430 grammi.

NUOVA SICUREZZA SUGLI SCI

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER L'ITALIA:
H. KOMPATSCHER - VIA PORTICI 46 - BOLZANO



PIEMONTE

LA... VENDETTA DI AMISTADI

LIMONE PIEMONTE. — Duello all'ultima... porta tra Paolo Amistadi e Teresio Vachet nel Trofeo Barbero disputatosi domenica. La rivalità tra i due alfieri dello sci giovanile piemontese, risale ormai a vecchia data. Si è trattato sempre di un antagonismo sincero, leale, ma che è esploso come una bomba dopo le ultime gare di selezione per la formazione delle squadre azzurre. Mentre infatti Teresio Vachet è riuscito a centrare il bersaglio della squadra « cadetti », Paolo Amistadi, nonostante alcuni buoni risultati, ne è rimasto fuori anche se la FISJ l'ha convocato per la gara internazionale di St. Johann Pongau (Austria) in programma per l'Epifania. E' con una « voglia matta » di vincere quindi che Amistadi si è presentato allo start del Trofeo Barbero. E ce l'ha fatta, battendo, anche se soltanto di un soffio, il compagno di scuderia (appartengono entrambi allo S.C. Bardonecchia). Tre decimi, alla fine dell'impegnativo gigante disputato su un percorso di 1600 metri, 37 porte e un dislivello di 370 metri, separavano Vachet da Amistadi. Un distacco baby ma significativo. Il successo a squadre dello Sci Club Bardonecchia è stato completato dal terzo posto di Silvano Roude giunto al traguardo a soli 4/10 da Vachet. In campo femminile netta affermazione di Daniela Bonello, dello Sci Club Sportinia che ha battuto la rappresentante dello Sci Club Genova, Bonamico.

TRENI BIANCHI TORINO VALLE SUSA

Il Compartimento ferroviario di Torino, per favorire gli sciatori diretti in Valle di Susa ha istituito i « treni della neve » che funzioneranno nei giorni festivi per tutto l'inverno fino al 28 marzo.

I biglietti avranno lo sconto del 50 per cento (A.R. in 2.a classe) e verranno rilasciati a P. Nuova per le stazioni di Chiomonte (L. 600), Oulx (lire 700), Beaulard (L. 700) e Bardonecchia (L. 800).

Gli sciatori potranno acquistare contemporaneamente biglietti cumulativi, pure a prezzo ridotto, per i collegamenti Chiomonte-Pian del Fraiss e Pian Mesdi; Oulx-Sauze d'Oulx e Cesana; Chiomonte-Rif. Rey e Alpe Chamoussant; Bardonecchia-Pian del Sole, Colomion e Difensiva Freguscia.

Per regolare l'affluenza dei viaggiatori del mattino, bisognerà precisare il treno che si intende utilizzare: in partenza da Porta Nuova alle 6,22 (Chiomonte 7,21 - Oulx 7,49 - Beaulard 7,59 - Bardonecchia 8,08); alle 6,37 (Chiomonte 8,06 - Oulx 8,31 - Bardonecchia 8,50); alle 7,20 (Chiomonte 8,55 - Oulx 9,22 - Beaulard 9,32 - Bardonecchia 9,40). Per il ritorno potrà essere usato indifferentemente uno dei treni in partenza da Bardonecchia alle 13,02 - 16,38 - 17,30 - 17,51 - 18,35 - 19,43; da Beaulard alle 13,09 - 16,45 - 17,38 - 17,58 - 18,43 - 19,50; da Oulx alle 13,17 - 16,53 - 17,47 - 18,06 - 18,51 - 19,58; da Chiomonte alle 13,39 - 17,18 - 18,13 - 18,27 - 19,17 - 20,18.

LE CLASSIFICHE

CATEGORIA MASCHILE JUNIORES: 1. Amistadi Paolo (S.C. Bardonecchia) 1'21"; 2. Vachet Teresio (S.C. Bardonecchia) 1'22"; 3. Roude Silvano (S.C. Bardonecchia) 1'23"; 4. Viale Danilo (S.C. Limone) 1'24"; 5. Dalmasso Martino (S.C. Limone) 1'25"; 6. Perron Cabus Giuseppe (S.C. Sportinia) 1'27"; 7. Dalmasso Stefano (S.C. Limone) 1'32"; 8. Carbonaro Carlo (VV.FF. Cuneo) 1'37"; 9. Tosello Raffaele (S.C. Limone) 1'39"; 10. Pessano Alessio (S.C. Savona) 1'42"; 11. Tosello Giovanni (S.C. Limone) 1'47"; 12. Tosello Aldo (VV.FF. Cuneo) 1'48"; 13. Scotto Emilio (S.C. Savona) 1'50"; 14. Cotino Carlo (S.C. Limone) 1'54"; 15. Auxilia Enrico (S.C. Savona) 2'24"; 16. Bottero Antonio (VV. FF. Cuneo) 2'54".

CATEGORIA FEMMINILE: 1. Bonello Daniela (S.C. Sportinia) 1'38"; 2. Bonamico Patrizia (S.C. Genova) 1'42"; 3. Giordanengo Pika (S.C. Limone) 1'44"; 4. Castellano Marcella (S.C. Imperia) 1'46"; 5. Bellet Annamaria (S.C. Bardonecchia) 2'15"; 6. Fabre Gianna (S.C. Cuneo) 2'28"; 7. Xaet Carol (S.C. Pietro Micca) 2'30"; 8. Toselli Marina (S.C. Cuneo) 3'13"; 9. Cusmano Anna (S.C. Sportinia) 3'38".

CATEGORIA MASCHILE ASPIRANTI: 1. Marro Andrea (S.C. Limone) 1'28"; 2. Besson Giuliano (S.C. Sportinia) 1'29"; 3. Allemand Emiliano (S.C. Bardonecchia) 1'32"; 4. Schena Fulvio (S.C. Bardonecchia) 1'32"; 5. Bettioli Giorgio (S.C. Bardonecchia) 1'37"; 6. Ungari Oreste (S.C. Limone) 1'43"; 7. Marro Antonio (S.C. Limone) 1'44".

CATEGORIA MASCHILE ALLIEVI: 1. Mussone Nanni (S.C. CAI Biella) 1'34"; 2. Allemand Antonio (S.C. Bardonecchia) 1'39"; 3. Castagno Franco (S.C. Bardonecchia) 1'45"; 4. Ejdallin Mario (S.C. Sportinia) 1'45"; 5. Mangino Vittorio (S.C. Bardonecchia) 1'47"; 6. Marro Giovanni (S.C. Limone) 1'53"; 7. Ghirardini Massimo (S.C. Limone) 1'58"; 8. Tosello Bartolomeo (S.C. Limone) 2'11"; 9. Tignone Bruno (S.C. Bardonecchia) 2'37".

CATEGORIA MASCHILE RAGAZZI: 1. Perron Cabus Sandro (S.C. Sportinia) 1'42"; 2. Dematteis Flavio (S.C. Bardonecchia) 1'51"; 3. Grosso Pierfranco (S.C. Limone) 1'54"; 4. Bozano Beniamino (S.C. Genova) 1'58"; 5. Sanglier Antoine (S.C. Limone) 2'13"; 6. Francou Valter (S.C. Bardonecchia) 2'15"; 7. Brino Renato (S.C. Bardonecchia) 3'56".

Lo Sci Club Aosta in collaborazione con lo Ski Club Pila organizzerà nei giorni 9 e 10 gennaio prossimi a Pila una gara di slalom gigante ed una gara di slalom speciale, a carattere interzonale, per la disputa della Coppa Asiva. Alle gare in programma potranno partecipare gli atleti delle categorie juniores ed aspiranti, nonché gli allievi eventualmente prescelti dalle Commissioni tecniche zonali. Le iscrizioni alle prove, che dovranno essere accompagnate dalla quota d'iscrizione di lire 200 per concorrente e per gara, vanno inoltrate al Comitato Organizzatore della manifestazione.

Sabato 2 gennaio sulle nevi di Gressoney La Trinité si disputerà una gara di discesa riservata ai giovanissimi ospiti della località denominata « Coppa Cuccioli del Monte Rosa ». I partecipanti saranno suddivisi in quattro categorie per età e cioè: prima categoria, nati nell'anno 1959; seconda categoria, nati negli anni 1957 e 1958; terza categoria nati negli anni 1954, 1955 e 1956; quarta categoria, nati negli anni 1951, 1952 e 1953. Le iscrizioni dovranno essere inoltrate allo S.C. Monterosa, c/o David Sport (Gressoney La Trinité) o c/o il Bar Alpenrose (Gressoney Saint Jean).

Melani Sport

Via Cavour, 6 - TORINO - Tel. 51.02.94

**ABBIGLIAMENTO
ATTREZZI - CALZATURE
TUTTO PER GLI SPORT**

GLUNGEZER SKI SI!

Fra le più vecchie fabbriche di sci dell'Austria - GLUNGEZER SCI - ieri - oggi - domani

LOMBARDIA

UN... CAMPARI PER I MILANESI

La quinta edizione del Trofeo Campari, gara di slalom gigante organizzata dello Sci Club Est Milano, che per l'occasione si avvale della collaborazione della Società Paradiso e dello Sci Club Pontedilegno, si svolgerà quest'anno sulle nevi del Passo del Tonale il 10 gennaio. La manifestazione allineerà alla partenza tutti i più forti specialisti delle Alpi Centrali, desiderosi di misurare, in questa importantissima prima gara della stagione, il loro stato di forma. La partecipazione alla gara che per gli atleti della provincia di Milano è valevole anche come prova del campionato di Società è aperta a tutte le categorie F.I.S.I.

Questo il regolamento: Lo Sci Club Est Milano, con l'approvazione del Comitato Alpi Centrali e con la collaborazione della Società Paradiso, indice ed organizza per il 10 gennaio 1965 la quinta edizione del «Trofeo Campari», gara di slalom gigante maschile e femminile, abbinata «juniores». Detta gara di qualificazione zonale, è valevole anche come prova dei campionati provinciali milanesi di società. — Il percorso della gara sarà tracciato dal Passo Paradiso (m. 2600) al Passo del Tonale (m. 1880), su due piste, riservate rispettivamente alla categoria seniores maschile ed alle categorie seniores femminile, e juniores maschile e femminile. — Le iscrizioni, corredate dal numero di tessera F.I.S.I., dall'indicazione della categoria e della qualifica del concorrente, saranno accolte fino alle ore 19 del giorno 8 gennaio 1965, accompagnate dalla tassa di lire 300, presso lo Sci Club Est Milano, viale Monza 177, Milano, oppure presso «Nake Sport», via Donatello 22, Milano, tel. 279.570. Dopo tale termine, con tassa raddoppiata, saranno accettate fino alle ore 19 del giorno 9 gennaio presso l'Albergo Paradiso, al Passo del Tonale. — Ogni Società potrà iscrivere un numero illimitato di atleti classificati, e non più di 3 non classificati. Le Società che non contassero atleti classificati, potranno iscrivere 4 non classificati. — Il sorteggio del numero di partenza avverrà la sera di sabato 9 gennaio, presso l'Albergo Paradiso, al Passo del Tonale. — Eventuali reclami accompagnati dalla somma di lire 2000, dovranno essere presentati per iscritto alla giuria in base alle norme dell'art. 8 e comma seguenti del regolamento tecnico federale. — Le premiazioni si effettueranno presso l'Albergo Paradiso alle ore 16 di domenica 10 gennaio. — Gli organizzatori declinano ogni responsabilità per eventuali incidenti ai concorrenti. — Per quanto non contemplato nel presente regolamento, si rinvia alle norme contenute nel regolamento tecnico della F.I.S.I.

■ Sotto la direzione dell'istruttore federale Livio Donati, sono stati aperti a Pezzoro e Temù, in provincia di Brescia, due centri d'addestramento per il salto che si protrarranno fino al 10 gennaio prossimo. I centri, del cui regolare svolgimento è responsabile il delegato zonale Lino Sabbadini, hanno riscosso un vivo successo.

Altri centri, per il settore discesa, sono stati aperti a Pezzoro, Pontedilegno, Bovegno e Temù. Il Centro di Pezzoro ha avuto inizio il 24 dicembre ed è diretto dall'istruttore federale Aldo Contrini, che si avvale della collaborazione di Umberto e Vittorio Contrini. La partecipazione ai centri è riservata ai tesserati FISI ed è gratuita.

■ Il Centro d'allenamento di Pontedilegno è a carattere provinciale. E' curato dalla locale scuola di sci, diretta dal maestro Dorando Zambotti.

■ La V edizione del Trofeo Grazia-Colmar, slalom gigante di qualificazione nazionale femminile, è in allestimento sulle nevi di Cortina per il 16 gennaio.

■ Il gruppo alpinistico «Fior di Rocca», con sede in Milano, nella centralissima via Disciplini, 2, vorrebbe sufficientare i suoi locali a qualche Sci Club milanese, nelle giornate libere di sabato, domenica, lunedì e martedì, a scelta. Per informazioni rivolgersi al numero telefonico 443.751, al signor Aldo Picozzi, nelle ore di ufficio.



CAERANO S. MARCO Treviso (Italy)

CENTRO-SUD

SLALOM PER SETTE

■ Rieti - Si disputerà al Terminillo il 6 gennaio prossimo il primo Trofeo Jacopo Vodret, intitolato ad una giovane speranza dello sci, recentemente scomparsa.

A questa gara sono ammesse 7 categorie di partecipanti, «giovani», «juniores», «esordienti», «allievi», «ragazzi», «cuccioli» e «femminile», fino a 19 anni.

La partecipazione è aperta a tutti i tesserati F.I.S.I. e si svolgerà su percorso di slalom gigante, opportunamente modificato, per le categorie inferiori. Le categorie superiori, nel caso le condizioni di innevamento non permettessero di disputare la gara di slalom gigante, si cimenteranno in due prove di speciale. Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa d'iscrizione di L. 100 e dalla dichiarazione della data di nascita dell'atleta, dovranno pervenire allo Sci Club Terminillo non oltre le ore 20 del giorno 5 gennaio 1965.

LIGURIA

■ Imperia - A Monesi si profila la realizzazione della funivia Verdeggia-Monte Saccarello. La progettata funivia porterebbe i campi di sci ad un tiro di schioppo da Ventimiglia, Bordighera e Taggia, dando un nuovo incremento turistico alla «bella addormentata ligure» come comunemente gli sciatori di questa regione chiamano la ridente località, accusata di non essere «cresciuta» abbastanza, nonostante le enormi possibilità di sviluppo di cui è dotata sia per ragioni geografiche che di conformazione. Ora, grazie all'intraprendenza di un noto industriale di Arma di Taggia, è possibile che per Monesi si aprano prospettive di più largo respiro. La progettata funivia del Saccarello ne è un esempio.

■ Genova - Il locale ENAL Provinciale, ha organizzato per il 1965 una scuola di sci a Limone Piemonte riservata ai suoi affiliati. Le lezioni, impartite da maestri ufficialmente riconosciuti dalla FISI, avranno inizio il 10 gennaio prossimo e si susseguiranno per cinque domeniche. Al termine del corso verrà indetta una gara fra tutti i partecipanti.

nuovo sci di punta della produzione

METALLICI PERSENICO

SCIATORI!

ITALO SPORT

PER I VOSTRI ACQUISTI

abbigliamento e articoli sportivi - MILANO

VIA MONTENAPOLEONE, 17 TEL. 70.96.97 • SEDE: VIA ARCIMBOLDI 5 (ANG. VIA LUPETTA) TEL. 89.22.75 - 80.69.85 • C.SO VERCELLI 11 - TEL. 46.43.91



GÉNÉPÍN

prendetelo
come volete
liscio
caldo
al seltz
con ghiaccio
ma che sia
GÉNÉPÍN PIN



Ditta PIN STEFANO & C. - ABBADIA ALPINA (PINEROLO)

NUOVO STILE NELLO SPORT



**CALZATURIFICIO
ZERMATT**
di GUIDO ZAMPROGNO
MONTEBELLUNA (TREVISO)

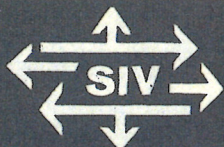
PARTENZE DA TORINO

A. ex A. 102 Sci Club tel. 68.88.40	3, 4, 5 e 6 gennaio: PRALI • 7, 8, 9 e 10 gennaio: PRALI: SEDE SOCIALE: Corso Dante 102. RITROVO: Ogni giovedì sera.	LYS Sci Club tel. 760.792	10 gennaio: CRISSOLO. SEDE SOCIALE: Via Pianezza 104.
A.L.F.A. Sci Club tel. 889.719 tel. 871.835	31 dicembre - 1-2-3-4 gennaio: CESANA. RIFUGIO PERMANENTE A CESANA. SEDE SOCIALE: Via S. Francesco Da Paola 17. RITROVO: Ogni giovedì sera.	PETERSPORT Sci Club tel. 32.82.74	1-2-3 gennaio: Capodanno a COURMAYEUR-LA TUILLE-PILA. SEDE SOCIALE: Corso Traiano 24. ALTRO NUMERO TELEFONICO PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI GITE: 33.25.14.
CENISIA C.T.G. tel. 77.76.65	1-2-3 gennaio: CAPODANNO SULLA NEVE ad ALA DI STURA. SEDE SOCIALE: Via Brunetta 11. RITROVO: Ogni giovedì sera. ALTRO NUMERO TELEFONICO PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: 48.99.50	RENARD Sci Club tel. 82.6.79	3 gennaio: BARDONECCHIA. SEDE SOCIALE: Via Bava 38. RITROVO: Ogni giovedì sera. ALTRO NUMERO TELEFONICO PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: 54.68.49
C.G.V.V. (Sci Club 3 G) tel. 779.153	17 gennaio: PILA • 31 gennaio: LIMONE PIEMONTE. SEDE SOCIALE: Via San Quintino 8. RITROVO: Ogni venerdì sera. INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: telefono 744.212.	RIV Gruppo Sportivo tel. 693.445	3 gennaio: LURISIA • 17 gennaio: PRALY. SEDE SOCIALE: Viale Dogali 12. RITROVO: Ogni mercoledì sera.
DIAVOLI ROSSI Sci Club tel. 670.383	10 gennaio: GRESSONEY LA TRINITE'. SEDE SOCIALE: Via Nizza 372. INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI GITE: tel. 84.154.	RIVOLI Sci Club	3 gennaio: PRALY • 10 gennaio: CHIO-MONTE: gara del bar. SEDE SOCIALE: Via F.lli Pioi 21 - Rivoli - RITROVO: Mercoledì e venerdì sera.
G.E.A.T. Sci Club tel. 293.537	17 gennaio: MONTE MIDIA (mt. 2341 Val Maïra). SEDE SOCIALE: Via Barbaroux 1.	ROSMINI Sci Club tel. 60.343	Dal 26 dicembre al 6 gennaio: Allenamento a SUPER SAN BERNARDO • 9-10 gennaio: PILA. SEDE SOCIALE: Via Rosmini 6.
G.E.M. Sci Club tel. 277.976	31 dicembre - 1-2-3 gennaio: SOGGIORNO A MORFEX • 6 gennaio: ALA DI STURA. SEDE SOCIALE: Via Aosta 29. RITROVO: Ogni mercoledì sera.	SCARPONI Sci Club tel. 274.480	Capodanno a LOCANA. SEDE SOCIALE: Via Cernaia 40, tel. 481264 RITROVO: Ogni giovedì sera.
G.E.T. Sci Club tel. 528. 425	Capodanno a PERIAX (Champoluch) e PLAN CHECROUIT (Courmayeur). • 17 gennaio: PRALI - 1ª prova Campionato Sociale. SEDE SOCIALE: Via Accademia - Albertina 10. RITROVO: Ogni giovedì sera.	S.E.S.A.T. Sci Club tel. 276.652	10 gennaio: BEAULARD. SEDE SOCIALE: Via Del Carmine 13. RITROVO: Ogni martedì e venerdì sera.
I SENSÀ SOLD Sci Club tel. 394.608	6 gennaio: BEFANA A PRADLEVES • 17 gennaio: CRISSOLO. SEDE SOCIALE: c/o Centro Sociale IV Novembre - Via C. del Prete 38. RITROVO: Ogni mercoledì sera.	SPRINGBOK Sci Club tel. 598.820	10 gennaio: SPORTINIA. SEDE SOCIALE: Corso Mediterraneo 94. RITROVO: Canottieri Esperia. Ogni martedì sera.
K 2 C.T.G. tel. 677.815	10 gennaio: AQUILA-GIAVENO • 17 gennaio: CERVINIA. SEDE SOCIALE: Via Nizza, 355. RITROVO: Ogni giovedì sera. ALTRO NUMERO TELEFONICO PER LA RICHIESTA DI INFORMAZIONI: 66.16.28.	STELUTIS C.T.G. tel. 70.272	10 gennaio: BIELMONTE. SEDE SOCIALE: Via Carrera, 11.
LA MONTANARA Sci Club tel. 67.91.38	1-2-3 gennaio: ALPE DI MERA. SEDE E RITROVO SOCIALE: Via San Quintino 3. Ogni martedì sera.	TURIN CH'À BOGIA Sci Club E.S.T. tel. 371.109	1, 2, 3 gennaio: SOGGIORNO AD AOSTA CON GITE A PILA E SUPER SAN BERNARDO. SEDE SOCIALE: Via Monginevro 259 RITROVO: Ogni mercoledì e venerdì sera.
LA SALLE Sci Club tel. 81.406 82 407	Tutti i sabato pomeriggio escursioni in località vicine a Torino • 5-10 gennaio: CERVINIA. SEDE SOCIALE: Istituto La Salle, via Lodovica, 14 - Torino.	U.E.T. Sci Club tel. 721.713	10 gennaio: LIMONE PIEMONTE - COLLE DI TENDA. SEDE SOCIALE: Via S. Francesco da Paola 17. RITROVO: Ogni venerdì sera. Informazioni e prenotazioni gite: tel. 31.493
LA VETTA Sci Club tel. 39.06.58	10 e 24 gennaio: LOCANA • 7 febbraio: GRESSONEY. SEDE SOCIALE: TIBIDABO, Via Vernazza, 28 bis. ALTRO NUMERO TELEFONICO PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI GITE: 39.70.10.	U.S.S.E.T. Sci Club tel. 279.937	10 gennaio: CHIOMONTE. SEDE SOCIALE: Via Giuseppe Verdi 9. RITROVO: Ogni venerdì sera.

Saba

la moda
del
pantalone

Alessandria - Via Asti, 6 - Telef. 42.94
Ufficio di Milano: CIDAI - Via Turati, 29 - Tel. 654.141



VIAGGI E TURISMO

IL COMPLETO PER LO SCIATORE!!!

Gite comprensive di: AUTOPULLMAN - TESSERA SKILIFTS - BUONO PASTO
a: CESANA - CLAVIERE - SESTRIERE - SAUZE D' OULX - CERVINIA

Gite di fine settimana a:
CERVINIA e COURMAYEUR
Autopullman-Funivie-Albergo

• Prenotatevi alla S.I.V. - C.so Duca degli Abruzzi 53 - Torino - Tel. 597051 - 599657 •

PARTENZE DA MILANO

ALASKA Sci Club tel. 67.54.15	17 gennaio: APRICA (1ª prova Campionato Sociale - Gènépin) • 7 febbraio: MACUGNAGA (2ª prova Campionato Sociale - Gènépin) • 21 febbraio: SESTRIERE • RITROVO SOCIALE: Bar Caffè, via San Gregorio, 23 - tel. 203.908. Ogni giovedì sera.
ALFA ROMEO Circolo dello Sci tel. 39.02.35	16 gennaio: FOPPOLO • 30-31 gennaio: BORMIO • 7 febbraio: MADESIMO • 14 febbraio: SAINT MORITZ • 27 febbraio: PONTEDILEGNO • 5, 6, 7 marzo (carnavale): APRICA.
AQUILA NERA Sci Club tel. 40.72.77	10 gennaio: MADONNA DI CAMPIGLIO. RITROVO SOCIALE: Bar Meda, Corso di P.ta Romana, 55. Ogni giovedì sera.
ASS DE PICCH Sci Club tel. 20.18.34	17 gennaio: CERVINIA • 31 gennaio: MADONNA DI CAMPIGLIO • RITROVO SOCIALE: Via Pastrengo 16/18, tel. 600.018. Ogni martedì e venerdì sera.
ASTRO Sci Club tel. 40.74.906	6 gennaio: GRESSONEY LA TRINITE' • 17 gennaio: GIAVENO • 31 gennaio: MACUGNAGA • RITROVO SOCIALE M.A.M., via Trieste, 17. Ogni martedì sera. RECAPITO POSTALE: Piazza Bettini, 5/1 • Altri numeri telefonici per informazioni e prenotazioni gite: 40.78.768 - 42.25.910 - 30.27.60.
BAITA Sci Club tel. 85.33.38	3 gennaio: VAL VIGEZZO (La Piana) • 17 gennaio: APRICA. RITROVO SOCIALE: BAR TAZZA D'ORO, C.so Genova 22 - tel. 85.48.32. Ogni mercoledì sera. Informazioni: Tel. 29.99.71 - 46.63.50
BOWLING ZARA Sci Club tel. 64.22.045	6 gennaio: MADONNA DI CAMPIGLIO • 24 gennaio: GRESSONEY LA TRINITE' • 7 febbraio: BIELMONTE • SEDE E RITROVO (mercoledì e venerdì) - INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI GITE telefoni 64.26.020 - 64.21.495.
C.A.M. Circ. Alp. Milanesi tel. 40.86.756	6 gennaio: PASSO DEL TONALE • 24 gennaio: ALPE DI MERA. RITROVO SOCIALE: Bar Minerva, Via San Raffaele 3. Ogni venerdì sera. Altro numero telefonico per la richiesta di informazioni e prenotazioni: 400.160.
COMPAGNIA CABELLA tel. 40.90.953	3-4-5-6 gennaio: ZERMATT (Vallese-Svizzera) • RITROVO SOCIALE: Bar Negri, via Cabella, 21.
DIAVOLI BIANCHI Sci Club tel. 23.64.876 tel. 36.65.10	16 e 17 gennaio: MONTI DELLA LUNA • 17 gennaio: MONTI DELLA LUNA • 24 gennaio: BONDONE • 30 e 31 gennaio: TONALE. RITROVO SOCIALE - Bar Ristorante Commercio (Piazza Duomo) ingresso dall'entrata principale del bar. Ogni martedì sera. ALTRI NUMERI TELEFONICI PER RICHIESTA INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: 690.911 - 591.523 - 84.35.606.
DOLOMITI Sci Club tel. 39.83.35 tel. 36.16.05	6 gennaio: SESTRIERE e CERVINIA • 10 gennaio: GRESSONEY LA TRINITE' • 17 gennaio: BARDONECCHIA e LA THUILE. SEDE SOCIALE: Via Tralano, 70 • RITROVO SOCIALE: Sala Bar della Piscina Cozzi, Viale Tunisia, 25. Ogni giovedì sera. ALTRI NUMERI TELEFONICI PER LE INFORMAZIONI E PER LE PRENOTAZIONI: 33.30.28 - 37.45.52.
EDELWEISS Sci Club tel. 57.67.17	6 gennaio: CORVATSCH • 10 gennaio: ALPE DI MERA • 17 gennaio: MACUGNAGA • 24 gennaio: MADONNA DI CAMPIGLIO. RITROVO SOCIALE: Bar Commercio, Piazza Duomo, 2. Ogni venerdì sera. INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: telef. 74.73.13 - 22.88.49.
EST MILANO Enal Sci Club telefoni 275.189 25.76.010	Venerdì 1º gennaio: BORMIO, MADESIMO, FOPPOLO • Domenica 3 gennaio: ST. MORITZ, BORMIO, PIANI DI BOBBIO • Mercoledì 6 gennaio: BORMIO, MACUGNAGA, TONALE • Sabato 9 gennaio: CERVINIA • 9-10 gennaio: Week-end al TONALE • Domenica 10 gennaio: CERVINIA, MERA, TONALE • Sabato 16 gennaio: ST. MORITZ • 16-17 gennaio: Week-end a ST. MORITZ • Domenica 17 gennaio: TONALE, CAMPIGLIO, GRESSONEY ST. JEAN, PIANI DI ARTAVAGGIO. INDIRIZZO POSTALE: EST MILANO SCI CLUB - VIALE MONZA 177 - MILANO - RITROVO: VIA PINTURICCHIO 20 - Ogni mercoledì e venerdì.
FACE STANDARD G.E.F.	17 gennaio: GRESSONEY LA TRINITE' • 24-31 gennaio: SELVA DI VAL GARDENA • 31 gennaio: PILA • 7 febbraio: FOPPOLO • 21 e 22 febbraio: APRICA • 21 febbraio: APRICA.
FARINI Sci Club tel. 691.668	1 gennaio: LIZZOLA • 3 gennaio: CHIOMONTE • 6 gennaio: BORMIO • 10 gennaio: ALAGNA • 17 gennaio: APRICA • 24 gennaio: AQUILA-GIAVENO • SEDE SOCIALE: Via Farini, 42 • RITROVO: Via Aresè 7 - Ogni mercoledì sera.

FIOR D'ALPE Sci Club tel. 53.91.242	6 gennaio: BIELMONTE • 17 gennaio: MADONNA DI CAMPIGLIO • 31 gennaio: APRICA • SEDE SOCIALE: Centro Sociale Mazzini, Via Mompiani 5 e Centro Sociale Stadera, Via Palmieri 20, tel. 53.36.78 e 84.93.823 - Ogni martedì e venerdì.
G.A.T. Sci Club tel. 84.80.672	3 gennaio: CHIOMONTE • 10 gennaio: ALPE DI PILA • RITROVO SOCIALE: Via G. Meo 2 (Giardino El Salvadorense di Montagnetta). Ogni giovedì e sabato sera.
I.B.M. ITALIA tel. 28.53.741	9-10 gennaio: MADONNA DI CAMPIGLIO • 17 gennaio: BIELMONTE • 23, 24 gennaio: LES DIABLERETS • 31 gennaio: PIANI D'ARTAVAGGIO • 6 febbraio: SAINT MORITZ.
LA MONTANARA Sci Club tel. 74.73.35	6 gennaio: MADONNA DI CAMPIGLIO. RITROVO SOCIALE: Bar Dreher, Via Pecchio, 1. Ogni mercoledì sera • Altri numeri telefonici per la richiesta di informazioni e per prenotazioni: 46.92.352 - 25.76.403.
LITTLE SCOTCH Sci Club tel. 40.34.385	6 gennaio: CASPOGGIO • 17 gennaio: CERVINIA. SEDE SOCIALE: Via Osoppo 3 • RITROVO: BAR MING, Via Giusti 41 - tel. 39.99.54 31.41.19. Ogni venerdì sera.
LE TALPE Sci Club tel. 25.60.854 tel. 28.91.296	10 gennaio: MADONNA DI CAMPIGLIO • 17 gennaio: ALPE DI MERA • 24 gennaio: BONDONE • INDIRIZZO POSTALE: Via A. Emo 11. RITROVO: SNACK BAR «TAORMINA» Via Feltrè 27 - tel. 23.66.560. Ogni giovedì sera.
MAKALU' Sci Club tel. 552.011	10 gennaio: PIANI DI ARTAVAGGIO • 24 gennaio: GRESSONEY LA TRINITE' • 7 febbraio: APRICA • SEDE SOCIALE: Via Perucino, 24 • RITROVO: Bar Minerva, Via San Raffaele. Ogni giovedì sera. Altri numeri telefonici: 426.800 - 207.007 - 595.495.
MILANESE Sci Club tel. 696.240	3 gennaio: FORMAZZA • 6 gennaio: ALPE DEVERO • 10 gennaio: TONALE. RITROVO SOCIALE: Viale Misurata (angolo Piazza Bolivar). Ogni martedì sera.
MOLISE Sci Club tel. 58.57.04	1, 2, 3 gennaio: PIAZZATORRE • 10 gennaio: AQUILA GIAVENO • 17 gennaio: PONTEDILEGNO • SEDE SOCIALE: Centro Sociale Molise, Viale Molise 5/17.
POKER D'ASSI Sci Club tel. 84.31.358	10 gennaio: FOPPOLO • 24 gennaio: MAD. DI CAMPIGLIO • 14 febbraio: CASPOGGIO • 28 febbraio: BORMIO • 19 marzo: PILA 4 aprile: CERVINIA • RITROVO SOCIALE: Bar Amalia, via Cermenate 35/A, telef. 84.31.358. Ogni mercoledì e venerdì sera. ALTRO NUMERO TELEFONICO: 84.32.632.
PROMESSI SPOSI Sci Club tel. 84.86.187	10 gennaio: MADONNA DI CAMPIGLIO • 7 febbraio: MACUGNAGA • 7 marzo: MONTI DELLA LUNA • 4 aprile: PASSO DEL TONALE. INDIRIZZO POSTALE: c/s Labò, Via San Cristoforo, 8 - Milano.
SAVAS Sci Club tel. 666.385	3 gennaio: FORMAZZA • 6 gennaio: ALPE DEVERO • 10 gennaio: TONALE. SEDE - Viale Zara 118, Milano - telefono 67.45.17.
SCARPONE Sci Club telefoni 42.25.332 47.74.04	Posti ancora disponibili per i seguenti turni di vacanze: 1-6 gennaio: ORTISEI e SELVA DI VAL GARDENA • 31 dicembre - 3 gennaio (partenza al pomeriggio); BONDONE (Trento) • 1 gennaio: MADONNA DI CAMPIGLIO • 3 gennaio: BORMIO, MADONNA DI CAMPIGLIO, COURMAYEUR, MACUGNAGA e SANTA CATERINA DI VALFURVA • 6 gennaio: MADONNA DI CAMPIGLIO, CERVINIA, GRESSONEY, MERA e SAINT MORITZ • 9 gennaio: CERVINIA • 9 e 10 gennaio: TONALE • 10 gennaio: APRICA, MADONNA DI CAMPIGLIO, CERVINIA, FOPPOLO, MACUGNAGA, SANTA CATERINA DI VALFURVA, SAINT MORITZ. SEDE: VIA MADDALENA 4 • RITROVO: Ogni mercoledì, giovedì e venerdì - Tel. 876.906.
SETTEBELLO Sci Club tel. 368.668	RITROVO SOCIALE: Birreria Spaten, Piazzale Balamonti 1, tel. 341.476. Ogni venerdì sera.
SPANTEGA Sci Club tel. 56.50.55	10 gennaio: SPORTINA. RITROVO SOCIALE: PASTICCERIA VECCHIA MILANO, C.so Lodi 74. Ogni giovedì sera. INFORMAZIONI: tel. 53.93.369.
STELVIO Sci Club tel. 696.240	3 gennaio: FORMAZZA • 6 gennaio: ALPE DEVERO • 10 gennaio: TONALE. SEDE SOCIALE: c/o GRANCINI SPORT - Via Murat 38.
TRE VETTE Ski Club tel. 58.79.40	RITROVO SOCIALE: Circolo Meneghin e Cecca, Piazza Missori 4, tel. 892.053. Ogni martedì e venerdì sera.

TRICHECO Sci Club tel. 49.77.23	17 gennaio: APRICA • SEDE: Largo Settimo Severo 3 • RITROVO: BOUNTY CLUB, Galleria di Via Larga 16. Ogni sabato e domenica pomeriggio.
VALANGA A. S. tel. 312.947	27 dicembre, 3 e 6 gennaio: Gite giornaliere a CARDARA. SEDE CENTRALE: VIA MAC MAHON 7/A. RITROVO: BAR DEL DOMM, Via Dogana 1 (angolo Piazza Diaz). Ogni mercoledì e venerdì sera. ALTRI NUMERI TELEFONICI PER INFORMAZIONI: 364.540-330.263.
VOLPI BIANCHE Sci Club tel. 37.61.304	10 gennaio: PASSO DEL TONALE • 7 febbraio: BONDONE • 5, 7 marzo: COURMAYEUR • 21 marzo: MADONNA DI CAMPIGLIO. RITROVO SOCIALE: Bar Caffè di Via Carnevalli 11, tel. 37.61.304.
G.E.A.S. Sesto S. Giovanni tel. 24.70.765	10 gennaio: ALPE DI MERA • 24 gennaio: BONDONE. SEDE SOCIALE: Via Como 19, Sesto San Giovanni.

GRANCINI SPORT VIA MURAT N. 38 MILANO TELEFONO 69.62.40
SPECIALIZZATO NEGLI SPORT INVERNALI OFFERTE SPECIALI

PANTALONE SKIFLEX LANA + HELANCA Lire 8.000 (Lettino Lire 12.000) | GIACCA A VENTO TRAPUN-TATA, Interno MOVIL Lire 6.500 (Lettino Lire 11.000)

Noleggio: Giacche a vento - Scarponi - Sci - Slitte

ATTUALITA' CASA

Milano - P.zza Mentana, 3 - Tel. 897.725 (al termine di via Torino)

E' un negozio che tutti gli sportivi devono visitare
Ingresso assolutamente libero
Speciali articoli dell'artigianato per l'arredamento della casa

Anticamere complete, specchi, consolle, attaccapanni, portariviste, portaombrelli, carrelli, assi da stiro, scale, scioplatisti e tutti gli articoli casalinghi, soprammobili, oggetti regalo, ecc.

Elisport

MILANO - V.LE MONZA 165 - TEL. 282.60.76

TUTTO PER LO SCIATORE
SCONTI SPECIALI AGLI ABBONATI DI "NEVESPORT"

L'ASSICURATRICE ITALIANA

vi ricorda la sua notissima e praticissima

POLIZZA DELLO SCIATORE

la quale Vi assicura contro gli INFORTUNI da sci, compresi quelli dei viaggi di andata e ritorno, garantendo:

- il pagamento di un CAPITALE in caso di invalidità permanente, sia parziale che totale, ed in caso di morte;
- il rimborso delle spese di TRASPORTO al posto di pronto soccorso ed all'ospedale o clinica;
- il rimborso delle spese di PRIMA MEDICAZIONE;
- il rimborso delle spese di RICOVERO in ospedale o clinica;
- il risarcimento dei DANNI A TERZI arrecati sciando.

Le coperture assicurative vengono rilasciate per periodi da 1 giorno a 180 giorni consecutivi.

COSTO da L. 400 a L. 4.400 | **PRESTAZIONI** AMPIE

NESSUNA FORMALITA'

Rivolgersi alle Agenzie de «L'ASSICURATRICE ITALIANA» e della RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'.

GENEPI DELLA VALLE D'AOSTA

OTTOZ

LAURENT OTTOZ ST. CHRISTOPHE VALLE D'AOSTA

CABER SPORT

MONTEBELLUNA
(TREVISO) ITALY

TECNICA E STILE
AL SERVIZIO
DELLO SPORT



REAKTOR

attacco per sci

automatico,
posteriore,
pratico,
moderno,
sicuro,
senza cavi
e viti laterali

COBER



pubb. ANSCT

04 130



il vostro
angelo
custode

SALOMON

Callair
LIFT

ATTACCHI DI
SICUREZZA
PER LO SCI

richiedere depliant illustrato gratis all'Agente per l'Italia :
DITTA NICOLA ARISTIDE VIA ITALIA 58 BIELLA

GUANTI IDROREPELLENTI

Borse per sci e dopo sci
Sacchi sci e alpinismo in

Delfion 

invicta